ABBONAMENTI al «Piccolo soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza G. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6, II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 7 Febbraio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 73-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3473

Le posizioni egemoniche a Ginevra

e il primo passo verso un'eguaglianza reale

Il problema del Segretariato

GINEVRA, 6

Ha ora terminato i suoi lavori dopo alcuni giorni di laboriose discussioni la Commissione dei tredici nominata dalla undicesima Assemblea della Società delle Nazioni per lo studio della questione della riforma del Segretariato e in special modo della questione relativa al posto occupato dai sottosegretari.

Un'importante risoluzione

Durante la discussione sono, difatti, emerse due diverse tesi: la prima è stata sostenuta da un certo numero di Stati, i quali si sono pronunciati per la soppressione pura e semplice dei posti di sottosegretario in base al principio di eguaglianza fra tutti gli Stati; la seconda tesi è stata invece difesa da quei membri della Lega che volevano introdurre nei quadri superiori del Segretariato della Società delle Nazioni una più larga rappresentanza, chiedendo che il numero dei sottosegretari venisse perciò portato da tre a cinque e persino a sei.

Infine la Commissione a grande maggioranza si è pronunciata sia contro la soppressione che contro l'aumento tacendo in altri termini sua la tesi dello «statu quo».

In queste condizioni — come mette in rilievo il comunicato diramato in proposito dalla Commisisone dei tredici — la Commissione ha ritenuto che i quadri dell'alto personale della Lega debbano essere «provvisoriamente mantenuti» suggerendo che da qui a tre anni, nel caso del ritiro del segretario generale attuale in funzione, il Consiglio e l'Assemblea si occupino nuovamente della cosa. Per impedire che delle situazioni di fatto ostacolino l'esecuzione delle decisioni che potrebbero essere allora prese, tanto dall'Assemblea che dal Consiglio, la Commissione ha ricordato che i contratti conclusi col sottosegretario aggiunto, nonchè con i sottosegretari generali, abbiano una durata massima di tre anni e contengano una clausola risolutiva.

E' superfluo mettere in rilievo l'importanza di queste decisioni. E' la prima volta, dacchè esiste la Lega, che si accenni almeno ufficialmente al possibile ritiro del segretario generale — spontaneamente o no è cosa che importa poco — che in base a una consuetudine da tempo prevalsa sembrava doversi conservare il suo posto vita natural durante. Che questo segretario generale si chiami Sir Drummond o Caio o Sempronio, non ha eccessiva importanza, anzi bisogna riconoscere che pochi uomini come l'attuale segretario generale hanno servito gli interessi della Lega.

Il rinnovamento dei quadri

Ciò che invece importa è che la suprema carica del sottosegretario all'istituto ginevrino non sia sempre nelle mani del rappresentante di una stessa Potenza, che nel caso presente è la Inghilterra. La stessa cosa naturalmente può dirsi per quanto riguarda il segretario generale aggiunto (rappresentante della Francia) nonchè dei due sottosegretari generali.

In altri termini la parte squisitamente politica del problema della riforma del Sottosegretariato è rimossa dal Consiglio dell'Assemblea che, grazie appunto all'odierna risoluzione che per il futuro elimina certe situazioni di fatto che potrebbero ostacolare la esecuzione delle loro decisioni, i due supremi organi della Lega possano far sì che gli ultimi alti comandi del Segretariato, finora ermeticamente chiusi all'entrata di nuovi elementi, diventino più elastici e suscettibili di un maggiore rinnovamento.

Tutto sommato l'odierna risoluzione costituisce un nuovo passo verso la uguaglianza, non solo teorica, ma anche pratica che lo statuto della Società delle Nazioni garantisce a tutti i suoi membri.

Le proposte del Governo portoghese sulle elezioni al Consiglio della S. d. N.

ROMA, 6

E' stata data l'altro giorno notizia da Ginevra sulle intenzioni attribuite al Governo portoghese di proporre, a tutti gli Stati membri della Società delle Nazioni, un diverso metodo per le candidature e le elezioni al Consiglio della Società delle Nazioni.

Si apprendo ora che a Palazzo Chigi è effettivamente pervenuta una nota del Portogallo riguardante tale questione. Sappiamo altresì che il Ministro del Portogallo a Roma si è recato a spiegarne il contenuto. Ora le osservazioni ed i progetti del Governo di Lisbona sono in esame.

L'attività diplomatica franco-inglese

PARIGI, 6

L'Ambasciatore d'Inghilterra a Parigi, Tyrrel, ha reso oggi visita al Ministro degli Esteri Briand. E' questo il secondo colloquio in tre giorni che il rappresentante inglese a Parigi ha con l'on. Briand. Questa attività diplomatica franco-inglese, che non presenta a dire il vero nulla di eccezionale, ha tuttavia attratto l'attenzione dei circoli politici, i quali attribuiscono ai colloqui il massimo interesse. Numerose sono infatti le questioni attualmetne pendenti fra Londra e Parigi e in particolar modo le trattative per la questione delle riserve auree, a proposito delle quali dei negoziati ebbero luogo tempo fa tra i rappresentanti del Tesoro inglese e del Tesoro francese. Inoltre sembra assai probabile che il Ministro degli Esteri francese e l'Ambasciatore britannico abbiano preso dei contatti con i lavori del Comitato dell'unità europea; una questione che certamente ha dovuto essere trattata è quella della «pipe-line» di Mossul, a proposito della quale la notizia che la «pipe-line» doveva sboccare in un porto della Palestina ha provocato malumore in molti ambienti francesi. Oggi tuttavia si annunziava che la convenzione firmata fra il Governo dell'Irak e la compagnia interessata non escludeva che potesse venire costruita una diramazione della «pipe-line» che permettesse di condurre una parte del petrolio di Mossul a un porto della Siria. Infine è da segnalare quanto afferma il collaboratore diplomatico del *Journal*, il quale scrive che oggetto del colloquio fra lord Tyrrel e Briand è stata la questione dei confini fra l'Egitto, la Tripolitania e i territori dell'Africa francese, questione ricondotta in primo piano in seguito all'occupazione da parte degli italiani dell'oasi di Cufra. E' noto come la stampa francese, mettendo le mani avanti, abbia preso in questi ultimi giorni posizione precisa contro i diritti che l'Italia vanta quale erede della Turchia sui territori del Borcu e del Tibesti; e se si comprende come gli inglesi nostri vicini, attraverso i loro possedimenti dell'alto Egitto e del Sudan seguano con interesse la questione, appare però strano che la cosa abbia potuto essere trattata fra i rappresentanti della Francia e della Gran Bretagna prima che l'Italia abbia fatto conoscere il suo punto di vista sulla questione. Perciò segnaliamo con ogni riserva la informazione del *Journal*.

Le dichiarazioni del Primo Lord

sul patto navale di Londra

NEW YORK, 6

Le dichiarazioni del Primo Lord dell'Ammiragliato britannico, Alexander, alla Camera dei Comuni, che l'Inghilterra si vedrà costretta a riesaminare la propria posizione se l'Italia e la Francia non aderiranno al principio della limitazione degli armamenti navali in base al patto di Londra», sono ampiamente commentate dalla stampa americana, la quale rileva che le parole del Ministro inglese dimostrano la poco solida base degli accordi di Londra.

Il *New Herald Tribune* scrive che anche il Parlamento americano dovrebbe manifestare un pensiero identico a quello del Primo Lord e che l'accordo tripartito potrebbe essere nullo dalle discordie italo-francesi.

Il *New York Herald* osserva che le parole di Alexander servono a prospettare la vera natura del patto di Londra, che poggia su fondamenta insicure, poichè non sono cementate dalla adesione italo-francese. *(United Press)*.

Gli armamenti navali in Francia

LORIENT, 6

L'arsenale di Lorient che ha costruito due vapori di nuovo tipo, cioè il «Plutone» e il «Giulio Verne», inizierà quest'anno la costruzione di un nuovo tipo di nave che non esiste ancora in nessun'altra Marina: si tratta di un affondatore di reti per mine, di tre tonnellate, che sarà posto in cantiere sullo scalo stesso ove si sta terminando la costruzione del cacciatorpediniere «Epervier». Verrà pure costruito in questi cantieri un sottomarino di tipo «Henry Poincaré» e due caccia saranno posti in cantiere nel bacino ove si trova ora il «Giulio Verne».

L'incidente al confine greco-bulgaro

Si attendono i risultati dell'inchiesta

ATENE, 6

L'incidente di confine nel quale un soldato greco ha trovato la morte ha prodotto in Grecia profonda eccitazione. La stampa greca dichiara che la versione bulgara sull'incidente non può reggere.

Il Ministro degli Esteri Michalakopulos ha dichiarato che, qualora l'inchiesta dovesse provare la responsabilità dei bulgari, ciò che è prevedibile, egli farà un passo diplomatico a Sofia. La Commissione nominata dalla Società delle Nazioni per la regolazione degli incidenti di confine fra Grecia e Bulgaria si è recata sopra luogo. Del resto nel conflitto è rimasto ferito gravemente anche un soldato bulgaro.

La legge sui minimi di paga

approvata alla Camera dei Comuni

LONDRA, 6

La Camera dei Comuni ha approvato in seconda lettura, con 122 voti contro 51, un progetto di legge presentato dall'ala sinistra del partito laburista, che si propone di assicurare a tutti i lavoratori un salario minimo che permetta di vivere convenientemente. I laburisti hanno appoggiato il progetto di legge, sostenendo che la prima cura dell'industria dovrebbe essere lo sviluppo delle basi dei salari, ciò che sarebbe utile dal punto di vista economico perchè aumenterebbe il potere di acquisto della comunità. L'opposizione conservatrice ha qualificato il progetto di legge come un tentativo di deludere i poveri, tentativo che è impraticabile e che provocherebbe una grande disoccupazione.

Il Ministro del Lavoro durante la discussione ha dichiarato che un'inchiesta condotta dal congresso delle Trade-Unions ha dimostrato che la fissazione di un salario minimo unico per tutta la nazione è impraticabile. Il Ministro ha soggiunto che è impossibile dare la minima speranza che il Governo possa trovare tempo per un nuovo esame del progetto di legge.

Venizelos espone l'opera compiuta

in trenta mesi di governo

SALONICCO, 6

In un discorso politico, di cui è stata data lettura davanti a gran folla, Venizelos ha fatto una relazione sull'opera compiuta in trenta mesi dal suo Governo nel campo della politica interna, finanziaria ed estera. Il mio Governo, egli ha detto, per l'applicazione del suo vasto programma non ha aggiunto una sola dracma a carico del popolo ellenico, ma si è procurato i fondi necessari grazie ai successi della sua politica estera, che hanno permesso di accrescere le entrate con 262 milioni provenienti dalle riparazioni e di ridurre le spese improduttive di 150 milioni di dracme all'anno.

Le sanguinose gesta di tre sconosciuti

nel palazzo della Dieta giapponese

TOKIO, 6

Uno sconosciuto è penetrato oggi nel palazzo della Dieta giapponese brandendo un pugnale ed ha ferito parecchie persone, compresi due membri della Dieta. Nel frattempo due altri individui spezzavano i vetri di una finestra della sala dove stava deliberando la commissione del bilancio. I rottami dei vetri ferirono dei membri della commissione provocando grande confusione. Si sono avuti 12 feriti. Il Ministro degli Esteri barone Shidehara, dopo l'incidente avvenuto a proposito del trattato di Londra ed a causa delle continue minacce che gli vengono rivolte di violenze personali, viene sempre accompagnato da un gruppo di pugili esperti nel jiu-jtsu. *(Radio Stefani)*.

Materiale ferroviario per 700 milioni

ordinato dalla Cina in Inghilterra

LONDRA, 6

Uno dei più notevoli contratti ferroviari che si ricordino è stato stipulato fra un gruppo di ditte costruttrici, e il Governo cinese.

In seguito ad un accordo intervenuto fra i Governi di Londra e di Nanchino, l'indennità percepita dai «boxer» sarà usata per l'acquisto in Granbretagna di materiale rotabile. I termini del contratto saranno resi noti alla Camera dei Comuni lunedì prossimo, durante il dibattimento sul progetto di legge circa l'indennità dovuta alla Cina. Non appena questo progetto sarà approvato, il Governo cinese nominerà una Commissione nazionale per lo Studio e l'esecuzione del contratto in questione.

L'ordinazione di locomotive e di vetture ferroviarie per un totale di tre milioni di sterline sarà fatta subito; le ulteriori ordinazioni di materiale ferroviario per un valore di altri quattro milioni di sterline saranno fatte più tardi; tutte le consegne dovranno essere fatte entro un periodo di quindici anni.

Si tratta di una serie di contratti per una somma complessiva di settecento milioni di lire che daranno lavoro almeno a diecimila operai delle industrie acciaifere e meccaniche.

L'affare Oustric alle Assise?

PARIGI, 6

Un comunicato ufficiale della Commissione parlamentare di inchiesta per lo scandalo Oustric dice che i commissari hanno proceduto allo scambio delle vedute sul rapporto preliminare, che il deputato Buyet ha dato in visione alla commissione stessa, della seduta di mercoledì scorso. I deputati Gellié, Denais, Giorgio Maliel e Gueraut hanno successivamente esposto la loro tesi, specialmente per ciò che concerne la qualità dei fatti che si debbono imputare agli interessati. Buyet, dopo aver esaminato le tesi proposte, ha dichiarato di mantenere le conclusioni provvisorie da lui formulate. Renaudel ha chiesto allora che, invece di una giurisdizione speciale politica, il giudizio sia devoluto alla giurisdizione di diritto comune, e cioè alla Corte di Assise. *(Stefani)*.

Il rapido insuccesso di una conferenza

per la restaurazione economica dell'Australia

CAMBERRA, 6

Stamane è stata inaugurata una conferenza dei Ministri generali coi Ministri dei diversi Stati australiani per esaminare il progetto per la restaurazione finanziaria dell'Australia. Il Primo Ministro della Confederazione Scullin ha pronunciato un discorso, dichiarando che certi esperti calcolano la diminuzione totale delle entrate nazionali a oltre cento milioni di lire sterline. Scullin ha poi dichiarato che il piano finanziario non doveva comprendere alcuna riduzione dei salari; tuttavia siccome i progetti elaborati da una commissione di esperti si basano su proposte di tal genere la conferenza è stata subito sospesa senza giungere ad alcuna conclusione pratica. *(Radio Stefani)*.

Energica azione in Argentina

contro le organizzazioni sovversive

BUENOS AIRES, 6

La fucilazione dei terroristi Di Giovanni e Scarfo ha determinato nelle organizzazioni sovversive una sorda agitazione, tanto che si prevede da parte del Governo centrale l'adozione di misure repressive con lo scioglimento delle organizzazioni che non abbiano scopi patriottici. In proposito, gli «interventori» delle provincie hanno avuto dal Governo della Repubblica disposizioni precise.

Fra l'elemento operaio, soprattutto dei centri marittimi, che è composto in gran parte di immigrati russi, polacchi tedeschi e cecoslovacchi, gli anarchici lavorano per creare un movimento contro il Governo del Generale Uriburu. La polizia informa di aver operato numerosi arresti in questi giorni

La Norvegia in cerca di terre

nel Polo Sud

OSLO, 6

(l.) La spedizione norvegese antartica annuncia ch nel mare meridionale di Lis non è stata scoperta nessuna terra. Fra alcuni mesi sarà organizzata una nuova spedizione con l'aiuto di aviatori norvegesi, sempre per vedere se è possibile scoprire e annettere alla Norvegia nuovi territori al Polo Sud.

Re Alfonso firma il decreto

che indice le elezioni per il 1.o marzo

MADRID, 6

Stamane Re Alfonso ha firmato il decreto che indice le elezioni per il primo marzo prossimo e la convocazione del Parlamento per il 25 marzo come precedentemente stabilito. Il decreto però non sarà reso pubblico prima di domenica. *(United Press)*.

La guerriglia nel Nicaragua

MANAGUA (Nicaragua), 6

Una pattuglia di polizia regolare si è scontrata stamane presso San Jeronimo con alcuni gruppi di seguaci del generale Sandino, al comando del noto luogotenente del generale ribelle Pedro Blanda. Ne è nato un conflitto, durante il quale un seguace di Sandino è rimasto ucciso e parecchi altri feriti. *(United Press)*.

Balbo e gli equipaggi

s'imbarcano oggi per l'Italia

RIO DE JANEIRO, 6

Il Gen. Balbo si è recato oggi in visita di congedo a ossequiare il Presidente Getulio Vargas, il Ministro degli Esteri Mello Franco e altri membri del Gabinetto. Il Gen. Balbo e gli equipaggi della Crociera transatlantica si imbarcheranno domani a mezzogiorno per far ritorno in Italia.

Stasera è stato offerto un banchetto di saluto a tutti gli ufficiali dell'Aviazione brasiliana nel Copagabana Palace. Erano presenti l'Ammiraglio Protogenes Guinaraes, capo dell'Aviazione brasiliana ed il Generale Aranzhas, capo dell'Aviazione terrestre, nonchè un numeroso stuolo di ufficiali: piloti che hanno fraternizzato con i camerati italiani transvolatori dell'Atlantico. Al levar delle mense il Ministro Balbo ha fatto un brindisi innalzando un inno al cameratismo aviatorio, che unisce in forte affinità spirituale tutti coloro che sfidano i cieli in tutte le parti del mondo, ed ha auspicato al successo dell'impresa transatlantica iniziata dal «Do X». Nello stesso tempo il Ministro Balbo ha inviato un caloroso telegramma augurale al capitano Cristiansen, comandante del «Do X».

Dopo poche parole di ringraziamento pronunciate a nome dei comandanti dell'Aviazione brasiliana, da un ufficiale che si è espresso in italiano, gli intervenuti hanno lasciato il salone da pranzo trattenendosi nelle altre sale fino a tarda ora, in conversazioni improntate a schietta e simpatica cordialità.

La consegna degli "Atlantici„

all'Aeronautica brasiliana

RIO JANEIRO, 6

Il Governo brasiliano ha deciso l'acquisto degli 11 idrovolanti italiani della Crociera transatlantica. E' stata già firmata una base ufficiale e impegnativa di contratto, che dovrà essere in questi giorni legalmente perfezionata. Gli apparecchi sono stati venduti al prezzo di lire 870.000 ciascuno, in completo assetto di volo, eccettuata la stazione radio. A presiedere alle operazioni di consegna, che si prolungheranno per qualche tempo, è stato da S. E. Balbo designato il maggiore Donadelli, sotto la direzione del quale alcuni ufficiali aviatori brasiliani hanno già brillantemente decollato sull'apparecchio transatlantico. *(Stefani)*.

Sei capi separatisti renani arrestati

Burrascosa seduta al Reichstag

Il movimento nel Palatinato

BERLINO, 6

A Kaiserslautern, nel Palatinato, sono stati tratti in arresto cinque capi del separatismo renano. A Ludwigshafen sul Reno è stato contemporaneamente arrestato il capo separatista Giorgio May, che in questi giorni aveva fatto ritorno in patria. Si ritiene che il May fosse in stretti contatti con la centrale separatista di Metz. I separatisti, a quanto sembra, in pieno accordo con i membri francesi della centrale, stavano facendo preparativi per un nuovo movimento separatista nel Palatinato. Essi divisavano di servirsi in Germania di varie correnti politiche e assieme ai comunisti volevano fondare un partito operaio rivoluzionario.

I separatisti arrestati dovranno rispondere di alto tradimento. Il loro ritorno da Metz si spiega col fatto che nella popolazione renana già da parecchio tempo si erano notate nuove correnti separatiste che i vecchi capi pensavano ora di poter sfruttare. Gli arresti hanno prodotto grande impressione. Come si ricorderà, i separatisti condannati per la campagna svolta negli anni scorsi, erano stati amnistiati in base ad un accordo fra la Germania e la Francia.

Si assicura che le autorità hanno stabilito l'esistenza di contatti fra gli ex separatisti e coloro che a suo tempo, dopo il ritorno del Palatinato alla Germania, erano fuggiti a Strasburgo e a Metz. I documenti sequestrati sono stati rimessi al Procuratore di Stato per i provvedimenti di legge.

Il Ministro bavarese dell'Interno dottor Stützl, ha dichiarato ai giornalisti che non si può tuttavia parlare di un serio movimento separatista nel Palatinato.

Deputati espulsi dall'aula

BERLINO, 6

La discussione odierna sulle dichiarazioni del Cancelliere Brüning è valsa a rafforzare l'impressione che la situazione parlamentare si sia dall'autunno scorso sensibilmente migliorata e che una relativa calma sia ritornata in seno al Parlamento. Ma prima di tutto si è avuta la sensazione che l'autorità del Cancelilere è andata aumentando in modo evidente.

Si sono avuti anche nella seduta odierna i soliti battibecchi e le scene movimentate, tanto che il Presidente dell'assemblea, Loebe, ha dovuto espellere alcuni fra i più eccitati nazionalsocialisti, ma rispetto alle scene tumultuose del dicembre scorso si denota una notevole moderazione e perciò è atteso con impazienza lo svolgimento della seduta di domani, nella quale i partiti del centro assieme al blocco socialdemocratico, approveranno la modifica del regolamento parlamentare.

La discussione odierna è stata aperta dal noto economista dott. Stolper, del prtito di Stato, il quale ha dichiarato che la crisi tedesca non può essere considerata un riflesso della crisi economica mondiale, perchè è scoppiata prima. La Germania è ora colpita dalla crisi in misura superiore degli altri Paesi; essa infatti più d'ogni altra Nazione deve fare assegnamento sui crediti esteri.

A proposito dei progettati colpi di Stato che il Cancelliere Brüning aveva smentito nella seduta di ieri, avrebbe dovuto riferire qualche cosa il leader del partito popolare tedesco, Dingeldei. Ma quando egli si trovò alla tribuna degli oratori si limitò a dare l'assicurazione che il partito popolare tedesco non appoggerà mai simili progetti.

Nei corridoi del Reichstag si affermava però, quest'oggi, che alcuni giorni fa gli esponenti del partito popolare tedesco avevano proposto al Cancelliere di sciogliere il Reichstag e di convocare una seconda assemblea nazionale, qualora il Reichstag dovesse mancare ai suoi doveri in sede di discussione dei bilanci.

Consensi e critiche a Brüning

BERLINO, 6

I giornali di stamane e specialmente la stampa ministeriale commentano diffusamente il discorso pronunciato ieri dal Cancelliere al Reichstag. La cattolica *Germania* si diffonde specialmente sull'imminente cambiamento del regolamento del Reichstag annunciato ieri dal Cancelliere e dice che la maggioranza del Parlamento porrà fine al gioco demagogico di coloro che sono lontani dalla responsabilità e ragionevolezza politica.

Secondo il *Berliner Tagblatt* Brüning ha tenuto ieri il migliore e più efficace discorso finora da lui pronunciato al Reichstag. Il discorso — scrive il giornale — è stato dalla prima all'ultima parola un appello al senso di responsabilità del Parlamento. Secondo la *Vossische Zeitung* il cambiamento avvenuto è sottolineato specialmente dal fatto che tutti i partiti, ad eccezione dei gruppi sabotatori e cioè i nazional-socialisti, i tedesco-nazionali e i comunisti, si sono riuniti in un'opera di difesa che rafforza le dighe facendo aumentare la fiducia. La *Deutsche Allgemeine Zeitung* dice che il discorso è ottimamente formulato ed è politicamente importantissimo, cosicchè Brüning ha aperto molto bene la discussione sul bilancio.

Il *Lokal Anzeiger* scrive che Brüning si è certamente reso conto che il suo primo discorso era stato un'assoluta delusione che aveva provocato malcontento precisamente nei suoi amici di sinistra e dei partiti medi. Il giornale aggiunge: Quando gli oratori tedesco-nazionali hanno sostenuto l'assenza di contenuto nel discorso, anche la famosa calma di Bruning è scomparsa. Visibilmente eccitato, il Cancelliere si è scagliato per 10 minuti contro i critici spietati delle destre e, non mostrandosi più il Cancelliere disciplinato, egli è divenuto soltanto oratore di partito, con la coscienza aggravata dall'alleanza contro natura coi social-democratici.

Il *Tag* ricorda le profezie fatte pochi mesi fa da Brüning e poi crudelmente smentite dai fatti. Dice che il primo discorso è stato fatto secondo la ricetta che le parole dovevano nascondere i pensieri. Il giornale aggiunge che in materia di disoccupazione il Cancelliere altro non ha detto se non di aver nominato una commissione. Lo stesso «Tag» rileva poi l'attenzione con la quale è stato seguito il discorso nazional-socialista che ha provocato grande impressione ed è stato freneticamente applaudito dalla destra, compresi i tedesco-nazionali. A proposito della violenza della replica di Brüning, il *Tag* osserva che essa è stata una prova evidente di imbarazzo.

Gandhi prende contatto

coi membri della Conferenza indiana

LONDRA, 6

Ventisei delegati dell'India britannica e dello Stato indipendente dell'India, che parteciparono alla Conferenza della Tavola Rotonda a Londra, hanno fatto ritorno a Bombay ed hanno diramato un comunicato in proposito. Essi informano che tre dei principali delegati si incontreranno quanto prima con Gandhi per spiegargli chiaramente e in pieno la natura e la portata dei risultati conseguiti a Londra.

Il comunicato mette in rilievo come l'opinione pubblica britannica si sia radicalmente modificata in favore dell'India e asserisce che il rilascio dalle prigioni dei capi del Congresso panindiano vuole essere una prova da parte del Governo britannico della sincerità delle sue intenzioni circa gli ulteriori sviluppi della Conferenza anglo-indiana.

Si spera — conclude il comunicato — che i capi del Congresso ed altri esponenti dell'opinione pubblica indiana vorranno ora farsi avanti e contribuire al compimento dello schema di costituzione che per il momento è soltanto abbozzato.

I tre delegati sopraddetti sono già ieri partiti alla volta di Allahabad per incontrarsi con Gandhi non appena sarà possibile.

Bombay e Nuova Delhi sono state oggi in lutto in seguito alla morte del capo del congresso Nerhu, grande amico di Gandhi.

In un messaggio al londinese *Daily Chronicle* Gandhi dice testualmente: «In risposta al vostro telegramma, non sono ancora in grado di dare un giudizio finale sulla Conferenza della tavola rotonda, ma ciò che ci preoccupa di più in questo momento è l'aspetto della situazione in India. Se la conferenza ha veramente offerto all'India la auspicata libertà e l'indipendenza, si sarebbe dovuto aver qui immediatamente una ripercussione favorevole. Al contrario trovo che la repressione delle autorità continua come prima. Gli attacchi non provocati contro cittadini innocenti continuano tuttora; persone rispettabili vengono senza alcuna ragione plausibile private dei loro beni dietro una semplice ordinanza del potere esecutivo. Un corteo pacifico di donne è stato disperso con la forza e la violenza. La continuazione di una simile repressione rende impossibile la cooperazione del congresso, anche se le difficoltà dei negoziati dovessero venir superate».

Secondo il giornale questo messaggio di Gandhi lascia sperare bene. La porta dei negoziati non è ancora chiusa.

200 quintali di petrolio

estratti ieri a Fontevivo

PARMA, 6

Nel cantiere minerario Giorgio Orsini è continuato in questi giorni alacremente il lavoro per lo sfruttamento dei pozzi petroliferi. Ingegneri e tecnici non si sono concessi un istante di tregua. Ed infatti nuove istallazioni sono state applicate alla sonda N. 1, grandi cisterne sono state fatte arrivare, condutture e tubazioni sono state sistemate rapidamente. Le notizie corse attraverso i giornali hanno certo sorpreso una gran parte del pubblico, mentre l'avvenimento attuale non è invece che il coronamento di una serie di diligenti e poderose ricerche.

Secondo i primi calcoli la sorgente pare abbia una potenza di getto ancora lontana dal massimo raggiunto in alcuni pozzi russi, romeni e messicani, ma per noi costituisce anche così una ricchezza qualora, come sembra, la sua potenza produttiva perduri a lungo. Qualora si consideri che fra petrolio, benzina, lubrificanti, olii grezzi e residui della distillazione degli oli minerali noi importiamo annualmente oltre 900 mila quintali per un valore complessivo annuale di 800 milioni di lire, si può facilmente comprendere quale risorsa sarebbe quella di alleviare, sia pure in parte, l'importazione dall'estero di questo prodotto. Nè la ricerca si limitò alla zona emiliana, ma fu estesa anche alle zone laziali, agli Abruzzi, alla Campania, alla Basilicata e alle Calabrie.

Ieri nel cantiere Orsini è stata fatta la prova di una nuova sonda che però, non rendendosi adatta perfettamente all'uso che se ne doveva fare, venne rinviata alle officine. Stamane la sonda modificata secondo le esigenze è stata nuovamente applicata al pozzo N. 1. Nel pomeriggio sotto la direzione dell'ing. Zammatti, capo della zona mineraria, e di altri ingegneri si è proceduto a far riaprire la saracinesca del pozzo estraendone la colonna liquida. Alle 17.30 si è così incominciata l'estrazione del petrolio per una prova di lunga portata. Il liquido è uscito ancora con forte pressione invadendo rapidamente le cisterne pronte ad accoglierlo mediante le tubazioni appositamente installate. Si è registrata oggi una maggiore pressione, ma ne è stato regolato appena il funzionamento e la potenza del getto. Anche il petrolio risulta di maggiore limpidezza e di ottima qualità. Oltre duecento quintali sono stati già messi nella cisterna. L'estrazione prosegue regolarmente e si prevede che questa prova di durata proseguirà per tutta la notte. Soltanto domattina sarà possibile avere qualche dato preciso sulla portata dell'estrazione stessa.

La centrale elettrica del Vaticano

inaugurata dal Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 6

Stamane il Pontefice ha inaugurato la nuova centrale elettrica. Alla cerimonia erano presenti il Cardinale Segretario di Stato Pacelli, il Governatore comm. Serafini, numerosi prelati e dignitari della Corte pontificia, il sen. Marconi, il nipote del Pontefice conte Ratti, il marchese Persichetti e i capi servizio del Governatorato. Il Papa si è assiso su una speciale poltrona posta nelle sala delle macchine, contornato dalle autorità. Il Governatore ha letto un discorso illustrando il nuovo impianto che ha una capacità di circa 8000 ampères. Ricordando che oggi ricorreva il IX anniversario dell'elevazione al pontificato il comm. Serafini ha presentato a Pio XI i devoti auguri dei cittadini del suo Stato, dopodichè è stata inaugurata una lapide che ricorda l'odierna inaugurazione. Il Papa ha risposto avendo parole di elogio per la nuova opera, cui i macchinari non solo daranno luce, ma alimenteranno altre macchine con le quali si stabiliranno delle conversazioni con tutto il mondo. Tutte queste macchine non saranno soltanto di abbellimento per la Città del Vaticano, ma sono destinate a produrre del bene.

Il Papa ha infine ringraziato il Governatore per l'augurio presentatogli a nome dei cittadini della Città del Vaticano e, dopo aver impartito l'apostolica benedizione, si è appressato a una delle macchine mettendola in moto a mezzo d'un volante. Il Papa ha fatto il giro della sala osservando il macchinario e conversando affabilmente col sen. Marconi. Alle 12.40 il Papa ha lasciato la centrale elettrica e ha fatto ritorno nei suoi appartamenti.

Un canale tra i Grandi Laghi e l'Atlantico

verrà costruito dagli S. U. e dal Canadà

WASHINGTON, 6

La stampa si occupa della visita del Primo Ministro canadese Washington Bennet, il quale è ospite della Casa Bianca. Egli ha conferito col Governo degli Stati Uniti per gettare le basi di un'opera importantissima, e cioè la costruzione del canale — utilizzando il fiume S. Lorenzo — che dovrà unire i Grandi Laghi all'Atlantico, stabilendo così comunicazioni dirette tra le regioni occidentali degli Stati Uniti e del Canadà e l'Europa. Secondo informazioni attendibili, fra una settimana il Governo di Washington eleggerà i rappresentanti degli Stati Uniti che, unitamente a quelli designati dal Governo canadese, dovranno formare una Commissione che avrà il compito di preparare il terreno per l'accordo definitivo fra i due Paesi per la progettata costruzione. *(Radio Stefani)*.

Il censimento in Jugoslavia

BELGRADO, 6

Il giorno 31 marzo avrà luogo in Jugoslavia il censimento. L'ultimo censimento è stato tenuto nel 1921.

Un servizio di dirigibili nel 1932

fra l'America e l'Europa

WASHINGTON, 6

Il presidente della «Goodyear Zeppelin Company Litchfield» ha annunciato che se il Congresso degli Stati Uniti approverà il relativo appalto dei Servizi postali transatlantici, per il 1932 sarà stabilito un regolare servizio di dirigibili tra gli Stati Uniti e l'Europa. *(United Press)*.

Tre idrovolanti militari

partiti dall'Inghilterra per Calcutta

LONDRA, 6

Tre nuovi idrovolanti militari inglesi sono partiti questa mattina da Felixstowe per un volo in formazione di 3500 miglia: Bordeaux, Marsiglia, Malta, Creta, Alessandretta, Bagdad, Bassora, Calcutta. *(Radio Stefani)*.

La riforma dei Consigli dell'Economia

deliberata dal Comitato corporativo

ROMA, 6

Si è riunito a Palazzo Venezia il Comitato corporativo centrale, sotto la presidenza del Capo del Governo. Erano presenti i Ministri Bottai e Acerbo, il Segretario del Partito on. Giuriati, i Sottosegretari Arpinati, Alfieri e Trigona, gli on. Tassinari, Razza, Lantini, De Marsanich, Pala, Marchi, Ciardi, Bianchini, Mezzetti, Bodrero, Biagi e Maraviglia, il gr. uff. Klinger e il direttore Anselmi segretario generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni. Assenti giustificati: l'on. Benni e l'on. Barni. Assistevano anche l'on. Giovanni e il delegato corporativo Benaglia.

La seduta, ultima della presente sessione, ha esaurito la discussione sul problema degli organi corporativi provinciali. Hanno parlato Bottai e Giuriati, l'on. Pala, l'on. Marchi e l'on. Razza. Il Capo del Governo ha poi riassunto la discussione ed espresso il suo avviso sull'importante argomento. Il Comitato corporativo centrale ha accolto la proposta del Presidente di lasciare sussistere nelle provincie il Comitato intersindacale e il Consiglio dell'Economia, riformando opportunatamente quest'ultimo per renderne più agile il funzionamento e più aderente all'ordinamento corporativo la struttura, introducendovi le rappresentanze dei prestatori d'opera. L'organo periferico del Ministero delle Corporazioni, così riformato, assumerà il nome di Consiglio provinciale dell'Economia corporativa e continuerà a essere presieduto dal Prefetto della provincia.

Esauriti i temi all'ordine del giorno, il Capo del Governo ha chiuso i lavori della sessione, osservando che, come una macchina si giudica quando è in movimento, perchè allora soltanto si può misurarne il rendimento e giudicarne gli inconvenienti eventuali, così avviene delle istituzioni, il rendimento delle quali è saggiato dal loro pratico funzionamento. Da questo punto di vista l'attività del Comitato corporativo centrale si è rilevata molto soddisfacente. Da tutto il complesso delle discussioni e deliberazioni si trae la convinzione che l'organo è perfettamente riuscito ed è dotato di un alto potere di funzionalità. Sono stati affrontati e discussi argomenti importanti e delicati, con la calma e la diligenza necessaria alla valutazione dei problemi d'ordine economico e sociale.

Il Capo del Governo ha concluso affermando che il Comitato corporativo centrale è destinato a rendere preziosi servizi tanto al Regime quanto all'economia della Nazione.

La Corporazione del teatro

inizia i suoi lavori

ROMA, 6

In seguito all'emanazione del decreto con cui il Ministro delle Corporazioni costituiva la Corporazione dello spettacolo ed al successivo provvedimento con cui ne affidava la presidenza all'on. Gino Pierantoni, tutti gli enti e associazioni rappresentati in seno al Consiglio del nuovo organico sono stati invitati a fare sollecitamente le rispettive designazioni. Questi nomi sono già stati comunicati.

Si ritiene che la nomina del Consiglio della corporazione sia imminente e che a breve distanza dalla sua costituzione il ministro delle Corporazioni potrà procedere al suo insediamento. Il nuovo organismo inizierà così sollecitamente l'azione, che è chiamato a svolgere per la migliore soluzione dei problemi riguardanti l'industria del teatro, del cinematografo ed affini.

S. E. Tittoni in grave stato

ROMA, 6

S. E. Tittoni il mese scorso fu colpito da una delle consuete forme d'influenza, che gli ha lasciato una forte depressione cardiaca. Nonostante tutte le cure, in questi ultimi giorni lo stato dell'illustre infermo si è notevolmente aggravato.

Teruzzi e Ricci passano in rivista

i 1200 Avanguardisti riuniti ad Asiago

ASIAGO, 6

Stamane S. E. Teruzzi e S. E. Ricci hanno passato in rivista i 1200 Avanguardisti convenuti ad Asiago da tutte le province d'Italia per partecipare al terzo campionato nazionale di sci. Dopo la rivista gli Avanguardisti e gli allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica si sono recati al Cimitero di guerra per deporre una grande corona di alloro sulle tombe dei Caduti. Nel pomeriggio, mentre si compiono gli allenamenti per le gare di domani, S. E. Ricci, ha riunito i membri della giuria ed ha dato loro le ultime disposizioni. I giovani, dei quali già si ammirano le qualità e la preparazione tecnica, si presentano a questa eccezionale manifestazione abbastanza bene allenati. Nonostante il numero dei partecipanti alle gare l'ordine e la disciplina sono perfetti. La salute dei giovani è ottima. Sui grandi campi bianchi di neve regnano sole ed allegria.

Le comunicazioni fra Cufra e la costa

assicurate per mezzo di autocarri

ROMA, 6

Le comunicazioni fra la costa della Cirenaica e l'oasi di Cufra sono ormai assicurate anche per mezzo di autocarri. Con l'ausilio di pochi e sommari lavori il percorso da Bir Zighen alle oasi è stato coperto in tre giorni.

La "Settimana italiana„ ad Atene

ATENE, 6

Sotto la presidenza del Ministro d'Italia Bastianini, si è riunita per la prima volta la Commissione esecutiva per la «Settimana italiana», che si svolgerà ad Atene alla fine di aprile.

I soccorsi nelle zone terremotate della Nuova Zelanda

WELLINGTON, 6

Un comunicato ufficiale del Governo della Nuova Zelanda dice che benchè le notizie che continuano a pervenire dalla zona colpita dal terremoto siano di carattere grave, l'ordine è stato ristabilito e sono stati organizzati i soccorsi che funzionano in modo ottimo, sia a Napier sia ad Hastings.

I marinai delle navi da guerra fanno la ronda per le vie della città e membri del Governo con alti funzionari dirigono i servizi sanitari, le demolizioni degli edifici lesionati e tutti gli altri lavori necessari. Grande quantità di vettovaglie sono state raccolte negli appositi magazzini e vengono distribuite gratuitamente. Si è provveduto a dare un ricovero provvisorio ai colpiti. Il traffico sulle linee che conducono alle zone colpite è controllato in modo da evitare che intralci l'opera di soccorso. Si è provveduto anche con prontezza a tutta l'assistenza medica necessaria e i feriti sono stati trasportati lontano dalla zona colpita. Anche molte donne, bambini e vecchi sono stati allontanati da Napier, dove manca l'acqua in seguito alla rottura dell'acquedotto. Ad Hastings la conduttura dell'acqua e la fognatura funzionano regolarmente. Il servizio ferroviario è stato ristabilito ieri sera ad Hastings e si spera oggi di poterlo ristabilire per le rimanenti 12 miglia sino a Napier. Il numero dei morti finora accertati si aggira sui 150, ma si crede che altri cadaveri giacciano sotto le macerie. Il numero dei feriti è di parecchie centinaia.

Una scossa di terremoto a Zante

ATENE, 6

Informano da Zante che è stata colà avvertita una forte scossa di terremoto che ha allarmato la popolazione dell'isola. Fortunatamente non vi è stata alcuna vittima. *(United Press).*

Entusiasmo in Inghilterra per la vittoria di Campbell

LONDRA, 6

Il trionfo di Malcolm Campbell, che sulla spiaggia di Daytona ha raggiunto ieri col suo formidabile bolide «L'uccello azzurro» la velocità di km. 395.400 sul miglio lanciato, ha suscitato un enorme entusiasmo in Inghilterra.

Al tempo stesso il successo del grande automobilista pone fine alle ansie che si nutrivano sul suo conto. Quando un uomo è spinto a queste fantastiche velocità, egli rischia, naturalmente, la morte e le conquiste fatte in questo campo sono costate care all'Inghilterra. Basterà citare i nomi di Kinkhead, che si è inabissato nelle acque del Silent mentre si esercitava per la Coppa Schneider e la non meno tragica fine di Henry Seegrave, perito nel tentativo di battere il record mondiale su motoscafo, per rendersi conto dell'olocausto di vite umane che anche l'Inghilterra ha dovuto fare in questi cimenti diretti a ottenere grandi velocità.

I giornali esaltano la vittoria di Campbell, non solo come una bella impresa individuale, ma anche come un trionfo dell'ingegneria e della meccanica britannica. Campbell ha battuto il precedente record di Seegrave per 22 chilometri e mezzo, una cifra che sembra minuscola ma che nondimeno ha una grande portata. Quando si pensi alle 91 miglia raggiunte da Ford nel 1903 e alle 206 miglia raggiunte dallo stesso Campbell soltanto nel 1928, si deve convenire che si è fatto molto progresso.

Come avviene per le grandi prove velocistiche di aviazione che culminano con la Coppa Schneider, così sulla terra l'abbassamento dei primati non può essere eseguito di anno in anno. Bisogna tener presente che l'uomo, per quanto possa raggiungere velocità ancora più grandi di quelle raggiunte finora, tanto da avviarsi in pochi anni alla velocità del tiro di un cannone, non è fatto certamente per diventare un proiettile.

Campbell vuole ora battere sulla stessa spiaggia anche il primato dei 5 km.

Un nuovo record stabilito ieri

DAYTONA BEACH, 6

Il capitano Malcolm Campbell, pilotando una vetturetta inglese Austin con motore di soli sette cavalli ha stabilito oggi un nuovo record internazionale. Egli ha compiuto 2 giri a una velocità media di 94.031 miglia all'ora, battendo il record precedente per vetturette di 76 miglia orarie. *(United Press).*

Aviatori francesi a Orano per battere il record di Maddalena

PARIGI, 6

Gli aviatori Paillard, Mermoz e Mailloux sono arrivati oggi ad Orano, ove contano di effettuare il loro tentativo per battere il record mondiale di distanza e di durata in circuito chiuso, dopo aver effettuato alcuni voli di collaudo.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

L'Associazione per i paesaggi ed i monumenti pittoreschi d'Italia, continuerà nel nuovo anno l'ordinamento delle esposizioni nazionali dell'arte del paesaggio; curerà l'opera iniziata per la compilazione degli elenchi delle bellezze naturali da indicare alle commissioni regionali perchè vengano tutelate dalla legge; svolgerà sempre la sua propaganda pei giardini, pel verde nelle città, ed anche perchè venga fissata una regola all'invadenza della pubblicità; svolgerà opera di sviluppo delle sezioni, organizzerà convegni in diverse città ed accompagnerà nell'autunno giovani artisti e soci a visitare Villa Carlotta (Como) e le isole Brioni.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il regio decreto del 13 gennaio 1931, n. 62, che approva il nuovo statuto dell'Opera di previdenza della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

DALL' ESTERO

Essendo risultato che l'atterraggio su territorio polacco avvenne per caso fortuito, le autorità polacche hanno rimesso in libertà l'aviatore tedesco Gruse, che aveva atterrato alcuni giorni fa presso Woeztyn.

Si è riunita a Ginevra una sottocommissione dell'Unione interparlamentare, sotto la presidenza del dott. Munch, Ministro degli Esteri della Danimarca. La sottocommissione ha preparato una serie di risoluzioni da sottoporre nel mese di aprile 1931 al Consiglio dell'Unione interparlamentare, dopo che avranno fatto oggetto di deliberazione da parte di 38 gruppi nazionali dell'Unione stessa. Queste risoluzioni hanno lo scopo di interessare i gruppi nazionali dell'Unione al successo della Conferenza generale del disarmo, convocata per il 2 febbraio 1932.

Il colonnello Cristian Laake è stato nominato capo di S. M. generale dell'esercito norvegese.

La Camera dei deputati francese ha discusso ieri le interpellanze sulla crisi agricola ed economica.

Il Re di Svezia è arrivato nel pomeriggio a Nizza, ove resterà per circa sei settimane.

La tragedia di Corni di Canzo
Una importante perizia calligrafica

MILANO, 6

Nelle indagini condotte dall'autorità inquirente sulla duplice misteriosa morte dei Corni di Canzo si è verificato oggi un fatto nuovo. Nel pomeriggio di oggi il giudice istruttore, su richiesta del Procuratore del Re, ha ordinato una perizia calligrafica circa la famosa lettera-testamento del Mezzari. L'ordinanza odierna del giudice istruttore è una dimostrazione che la lettera-testamento del chimico è ritenuta di notevole importanza anche dalle autorità inquirenti, perchè in tale scritto il Mezzari annunziava chiaramente propositi di suicidio. Del resto anche le ammissioni fatte in questi giorni dall'inquisito Pio Balconi, ammissioni che non lascierebbero dubbi sul piano delittuoso del Magni e soci, verrebbero a essere smentite pienamente con la richiesta di perizia del giudice istruttore.

Secondo quanto ci è dato di rilevare, un'altra riprova sui dubbi che ha lasciato trapelare la pretesa ammissione del Balconi si avrebbe poi da un provvedimento preso questa sera del giudice stesso, che ha spiccato mandato di cattura per reato di istigazione al suicidio contro uno dei tre fermati per misure di pubblica sicurezza. Costoro come è noto erano stati interrogati sinora con mandato di comparizione. L'autorità giudiziaria mantiene per ora uno spiegabile riserbo sul nome del colpito dal mandato di cattura e sulle cause che avrebbero determinato il grave provvedimento.

Funzionario sindacale condannato per peculato e falso

VARESE, 6

Il locale Tribunale ha pornunciato la sentenza contro Mario Bianchi fu Giuseppe già amministratore dei Sindacati dell'industria dell'Unione provinciale di Varese, condannandolo a sei anni, tre mesi e 25 giorni di reclusione e a lire 1165 di multa, per peculato continuato e falso. Un altro funzionario sindacale, Mario Lazzaroni, rinviato pure al giudizio quale correo, per indicazioni date dal Bianchi in istruttoria, è stato assolto per insufficienza di prove.

Siccità negli S. U.

CHICAGO, 6

Una delle più acute siccità invernali che si ricordino si verifica ora negli Stati medio-occidentali e meridionali della Confederazione. Parecchi centri abitati dello Stato dell'Illinois ricevono la provvista d'acqua per mezzo di serbatoi ferroviari, mentre in numerosi paesi del Kentucky l'acqua viene venduta in barili e piccoli serbatoi. I laghi artificiali sono pressochè asciutti e si prevede che fra non molto sarà necessario razionare la distribuzione dell'energia elettrica. *(United Press).*

Due piroscafi giapponesi arenati

PERTH, 6

Il piroscafo giapponese «Shansii Maru» si è incagliato contro una scogliera a fior d'acqua al largo del Capo Clotes in una posizione assai pericolosa per il mare grosso. Il piroscafo giapponese «Chlofuke Maru» che nonostante la tempesta ha voluto portare soccorso, si è parimenti arenato e la sua sala delle macchine è stata inondata dalle acque.

Bollettino militare

ROMA, 6

Corpo di Stato Maggiore. Tenenti colonnelli: Armellini, cessa carica capo di S. M. comando R. Corpo truppe coloniali Eritrea; Negro, nominato capo di S. M. comando R. Corpo truppe coloniali; Serra, Comando Divisione Roma, è trasferito Ministero Guerra. Comando Corpo Stato Maggiore; Borghini, Ministero Guerra, è trasferito Comando Corpo Armata Milano.

Fanteria Tenenti colonnelli: Cimino, Scuola all. uff. compl. Palermo, cessa carica di giudice effettivo Trib. Mil. Palermo; Ferlisi, 85.o fant., cessa carica giudice supplente Trib. Mil. Palermo; Stumpo, 6.o fant., è nominato giudice effettivo Trib. Mil. Palermo.

Artiglieria. Tenenti colonnelli: Vigneri, Divisione mil. Torino, è collocato ausiliaria; Pelligra, 26.o campagna, è assegnato Scuola centrale artiglieria, cessa dall'incarico di aggiunto ed è incaricato dell'insegnamento; Roberto, 5.o pesante, è trasferito 4.o Centro automobilistico.

Genio. Tenenti colonnelli: Lastrucci, 12.o regg. genio, è nominato giudice supplente Trib. Mil. Sicilia; Pelosio, Scuola centrale genio, cessa incarico insegnante.

Corpo sanitario militare. Tenenti colonnelli: Ferretti, Ospedale mil. Bologna, è collocato aspettativa per r. q.

L'anarchico Schirru meditava un attentato contro il Duce
Alla ricerca dei complici - Il delinquente sarà giudicato dal Tribunale Speciale

Il criminoso piano

ROMA, 6

L'anarchico Schirru Michele è stato ieri lungamente interrogato dalla polizia. Ai funzionari che lo interrogavano lo Schirru ha dichiarato di aver professato fin dalla prima giovinezza idee anarchiche. Fu durante la sua permanenza a Parigi nell'estate scorsa che cominciò a maturarsi nella sua mente il proposito di compiere un attentato contro la persona del Capo del Governo. L'attuazione del piano criminoso cominciò a concretarsi nel Belgio. A Charleroi infatti egli costruì con le proprie mani i due ordigni rinvenuti durante la perquisizione all'Hotel Royal, e a Liegi si procurò l'esplosivo potentissimo che servì a caricare. Lo Schirru, secondo le dichiarazioni da lui stesso rese, giunse quindi a Roma con la ferma decisione di attuare il suo criminoso proposito mediante il lancio delle bombe da lui preparate, e stava studiando con ogni circospezione i particolari dell'esecuzione, quando il tempestivo intervento della polizia sventò i suoi disegni. Lo Schirru è stato deferito al Tribunale Speciale. (Stefani).

La diabolica figura del terrorista

ROMA, 6

Una singolarissima figura di complesso delinquente, quella di Michele Schirru. Fisicamente i lettori lo conoscono presso a poco attraverso le prime sommarie descrizioni: alto, prestante, robusto, di una ricercata eleganza nel vestire, curatissimo nella sua persona, ben pettinato, accuratamente sbarbato, con le mani e con le unghie ben tenute.

L'uomo dai due volti

Che cosa ci sia sotto queste raffinate esteriorità non siamo ancora in grado di precisare, sia per il mutismo nel quale l'anarchico si è ostinatamente chiuso in un primo tempo, sia per le condizioni in cui egli versa in seguito alla ferita che si è inferto. Noi conosciamo quindi di lui soltanto un certo grado di edonismo, il suo desiderio di condurre buona, agiata ed elegante vita, le ricercate vanità nel vestire, la sua tendenza ai diversi divertimenti, alla frequentazione di eleganti e piacevoli donnine, scelte in quell'ambiente in cui le compiacenze sono facili, se non perfettamente disinteressate.

Egli non parlava altro che inglese e per tutti, dato che il passaporto era americano, passava per un cittadino della terra dei dollari. Ciò era vero perchè lo Schirru, durante la sua permanenza in America, aveva cambiato cittadinanza o meglio si era naturalizzato cittadino americano. Disinvolto e facile parlatore, lo Schirru, nel corso dei suoi viaggi e nella sua permanenza all'estero, aveva acquistato un certo accento esotico che produce sempre una qualche impressione sui proprietari e sui camerieri di albergo, inducendoli a pensare che si trovano di fronte ad un facoltoso straniero in viaggio di diporto.

A Roma, come abbiamo detto, lo Schirru teneva due camere in due diversi e lontani alberghi. Considerato da un suo punto di vista questa sua duplicità di domicilio doveva avere evidentemente lo scopo di permettergli di condurre una doppia vita: in uno dei due alberghi era la persona dignitosa e corretta che rincasava sola e che aveva bisogno di una camera da bagno contigua alla camera da letto, che non riceveva persone dell'altro sesso e che viveva signorilmente senza obblighi o impegni di lavoro; mentre nell'altro albergo, più centrale e più facilmente accessibile, era lo spensierato e scapigliato «viveur» amante delle belle ed eleganti donnine, non esageratamente fedele nei suoi facili e fugaci amori.

Chi pagava?

Sappiamo che questo tenore di vita doveva costare parecchio allo Schirru, il quale fra annessi e connessi spendeva di solo albergo qualche cosa come 200 lire al giorno. Ora un uomo che spende per le sole camere 200 lire, deve spenderne almeno altrettante fra taxi, mance e spese di ristorante, supposto che mangi solo, mentre non è possibile calcolare che cosa altro spendesse per offrire dei compensi e quei piccoli regali che conservano le buone amicizie, alle sue mutevoli compagne di divertimento.

Al momento dell'arresto Michele Schirru è stato trovato in possesso di poco denaro, non più di 500 lire, che avrebbero potuto essergli sufficienti a stretto rigore e dato il suo modo di vita, per la sola giornata in corso. Nè fino ad ora è risultato ch'egli avesse depositato altre più importanti somme presso le direzioni dei due alberghi o in qualche banca; nè pare d'altronde ch'egli possedesse un libretto di «chèques» per poter trarre somme a misura dei suoi bisogni da un deposito in conto corrente istituito a suo nome.

Questo particolare è di una fondamentale importanza perchè serve a stabilire in maniera inoppugnabile che lo Schirru doveva essere in frequenti e continuativi rapporti con qualcuno che provvedeva a rifornirlo quasi quotidianamente di denaro. Forse non si era creduto opportuno di affidargli tutto in una volta una ingente somma a sua libera disposizione; forse lo si voleva tenere soggetto e vincolato ad un grave impegno con la corresponsione graduale e misurata dei mezzi che gli erano indispensabili per condurre il suo tenore di vita, probabilmente con la promessa di un più concreto compenso a missione compiuta. Sistema questo sempre molto più comodo per gli eventuali complici o mandanti, perchè c'è sempre la probabilità che il materiale esecutore di questo genere di «lavori» non ne esca con le ossa integre e con la pelle salva.

Tutto per tutto

Onde le ricerche dell'autorità di P. S., è quasi superfluo dirlo, sono in particolar modo orientate verso la ricostruzione precisa della vita dello Schirru fin dal momento del suo arrivo in Italia e verso l'accertamento delle relazioni personali ed epistolari che egli ha avuto durante questo periodo.

L'anarchico, per sua spontanea confessione, aveva dunque per scopo preciso della sua venuta a Roma un attentato al Duce. L'avere egli infatti scelto per abitarvi l'Albergo Reale, posto su una strada spesso percorsa dal Duce, non poteva lasciare dubbi sulle intenzioni dello Schirru, come non poteva lasciare dubbio alcuno il contegno tenuto dall'anarchico col gesto criminale compiuto subito dopo il suo fermo nei locali del Commissariato di Trevi. Ci troviamo di fronte dunque ad un delinquente deciso a tutto e che ha dato prova di un'abilità veramente diabolica, dimostrando di essere pronto a giocare tutto per tutto pur di avere modo di attuare il suo piano.

Un'altra cosa che non sorprende è il fatto che Michele Schirru abbia maturato il piano di attentare alla vita del Duce durante la sua permanenza a Parigi. Egli, infatti, frequentando i covi dei rinnegati, deve aver trovato qualcuno da parte del quale l'idea che maturava nel cervello del delinquente è stata alimentata e concretizzata.

Terreno non meno fertile per la sua criminale impresa lo Schirru deve aver trovato in Belgio, dove forse è stato aiutato a preparare la bomba, perchè non siamo affatto convinti che la fabbricazione degli ordigni possa essere stata compiuta soltanto dall'anarchico. Alla direzione di Artiglieria sono state infatti attentamente esaminate le due bombe sequestrate nel bagaglio dell'anarchico. Le bombe sono risultate cariche di esplosivo ad altissimo potenziale e capaci di provocare stragi e di seminare la morte per un vasto raggio. E' solo all'intervento tempestivo della polizia che si deve dunque se il terribile criminale non ha potuto portare a compimento un attentato che poteva avere conseguenze gravissime. Dei due ordigni esplosivi trovati nella sua camera, è da dirsi che uno, a tappo, era nascosto in un termos ed uno, a precisione, si trovava in una bottiglietta verde di cognac sul tipo di quelle usate altre volte da terroristi.

Il valoroso agente Tassi

Lo stato dei feriti va sensibilmente migliorando. All'ospedale di San Giacomo è degente tuttora l'ottimo agente Tassi. Egli appariva stamane più sollevato. I medici hanno fatto l'impossibile per strapparlo alla sua triste sorte che nel primo momento sembrava segnata. Pare che tanti sforzi sieno riusciti nel loro intento, giacchè oggi le condizioni del giovane agente sono assai più rassicuranti di ieri ed è forse da escludersi ormai ogni pericolo.

Nonostante la debolezza che prostra il suo fisico, il Tassi riesce, pure con voce debole come un soffio, interrogato dai giornalisti che si sono recati a visitarlo, a pronunciare qualche parola. E la scena tragica è naturalmente argomento del suo discorso spesso interrotto dalla respirazione ardua:

— E' stato un atto fulmineo ed imprevedibile — egli dice — che rivela un po' l'abitudine di certi delinquenti americani che usano sparare senza pietà su chi vuole impadronirsi di loro, fino a che abbiano una cartuccia nella pistola. Stavo perquisendolo attentamente quando ebbi appena il tempo di accorgermi che con mossa felina aveva cavato l'arma. Portava in tasca la pistola senza sicura e col proiettile già pronto nella canna; altrimenti non avrebbe fatto a tempo a sparare. Ebbi appena la percezione di quanto stava per accadere e di gridare: «Attenti alla rivoltella» e già l'arma vomitava i suoi proiettili. Mi accorsi subito di essere colpito perchè sentii una sensazione di caldo al petto e il sangue che mi inzuppava la camicia. Mi posi la mano al petto e la ritirai tutta rossa. Allora, mentre una fiera colluttazione si svolgeva nella stanza, ebbi la forza di uscire senza aiuto nel corridoio dove incontrai il collega che ora mi assiste: «Portami all'ospedale», lo pregai, e sostenuto da lui, perchè le forze cominciavano a mancarmi e sentivo un sapore di sangue in bocca, giunsi nella strada e venni con un tassametro all'ospedale.

Pallido, quasi esangue, l'umile vittima del dovere si riposa per qualche attimo: tace perchè la voce gli manca, ma poi dice ancora: «Viva il Fascismo, viva il Duce!»

L'agente Francesco Zanchella, che da molto tempo è compagno del Tassi e che dal giorno del ferimento mai abbandona il capezzale dell'infermo, dice:

Come avvenne l'arresto

— E' stato sempre uno dei migliori agenti per attività, per intelligenza, per tatto e per bontà; perchè anche questa qualità è necessaria nell'adempimento delle nostre funzioni. I superiori gli affidavano i compiti più delicati, appunto per la fiducia che avevano nelle sue qualità e per questo il maresciallo Ciani lo condusse con sè all'albergo Colonna per arrestare il pericoloso sovversivo.

Il maresciallo Pasquale Ciani, che giace ora in una stanzetta particolare dell'ospedale del Littorio, ha il braccio sinistro avvolto nelle bende. Ieri i chirurghi gli hanno estratto, dopo una ora di fatica, il proiettile dalla mano fracassata. La moglie sua gli è sempre vicina e mostra questo documento minuscolo della ferocia dell'anarchico ai giornalisti: è una corta pallottola di calibro 7.35 blindata di rame, che si è schiantata fra le ossa della mano e presenta perciò nella parte anteriore una specie di canale scavato. Anche il Ciani narra ai giornalisti qualche particolare sulla tragica vicenda:

— Cercavamo lo Schirru — egli dice — per mare e per terra; ne avevamo i connotati precisi. Seppi, compiendo accurate ricognizioni nel quartiere di Trevi, che il giorno 1.o febbraio era stato per qualche ora nell'Albergo Colonna con una ballerina; c'era uno schedino contrassegnato con questo nome: Giulio Schirru, di nazionalità spagnola. I connotati che mi diede il personale dell'albergo, mi fecero pensare che avevo rintracciato l'uomo che cercavo. Essi corrispondevano esattamente alla fotografia assai rassomigliante del bollettino di ricerche. Tornai insieme col Tassi all'albergo il giorno 2, ma lo «spagnolo» non c'era. La sera del 3, verso le ore 17, rinnovai la visita e il portiere mi disse: «E' in camera con una ballerina al N. 50». Senza fare scandali, lo feci pregare di scendere abbasso. Si presentò tranquillo e sorridente, parlando un misto di inglese e di spagnolo ed ostentando la sua ignoranza dell'italiano — che invece parlava come me — tanto che durante il primo interrogatorio dovetti ricorrere all'aiuto dell'interprete dell'albergo.

— Ha il foglio di soggiorno degli stranieri? — gli domandai.

— E' da poco tempo che sono a Roma — rispose senza tremare — ma ho del resto il mio passaporto in piena regola.

— Allora è necessario che venga con noi al Commissariato per spiegarsi col commissario

Smascherato!

Si mise il cappello, un soprabito foderato di seta e ci seguì. Imboccammo la via Due Macelli. Dinanzi ad un bar si fermò e disse: «Prendiamo un caffè». Rifiutammo dicendo di aver molto da fare. «Allora saliamo su di un taxi» soggiunse. «Non c'è bisogno — risposi — perchè il Commissariato è a due passi».

Andammo a piedi. Strada facendo egli parlò e disse di essere cittadino spagnolo e di non avere nulla a che vedere con la polizia italiana. Giunto a Piazza Trevi, per darsi sempre più l'aria di un innocuo turista, si soffermò ad ammirare la fontana, dando in qualche esclamazione in inglese.

Al commissariato, dove il comm. Feliciangeli aveva già dato ordine al cav. De Simone di interrogare e di far perquisire minuziosamente il fermato, egli ripetè di essere in perfetta regola, di essere spagnolo e di voler essere rilasciato subito. Ma quando il funzionario gli disse a bruciapelo: «Voi non siete nè spagnolo nè inglese; siete l'anarchico Schirru che da tempo andiamo cercando», il suo contegno cominciò a divenire sospetto e minaccioso, tanto che furono chiamati per prudenza due carabinieri. Poi incominciò la perquisizione. Si levò il cappotto e lo gettò su di un divano; quindi facendo finta di levarsi anche la giacca si passò la la mano dietro e trasse l'arma. Il resto lo sapete.

L'anarchico Schirru, che è stato anch'egli operato della ferita prodottasi con la sua stessa arma, si trova attualmente all'ospedale del Littorio in una stanza sottoposta alla più stretta sorveglianza. Il suo contegno è di un cinismo diabolico esasperante.

Avvicinato subito dopo il fatto dal brigadiere Antonio Ciani, fratello del maresciallo, che gli disse: «Avete ferito mio fratello gravemente e volevate ucciderlo: perchè?», rispose seccamente questa volta in perfetto italiano: «Io non ho voluto uccidere nessuno». Quando invece comparve alla sua presenza la moglie del Ciani, lo Schirru non rispose ad alcuna domanda e si nascose il volto col braccio.

Sul suo passato si hanno da Sassari nuove notizie, dalle quali si apprende che lo Schirru non è nato a Sassari, come erroneamente è stato pubblicato, ma nel 1899 a Padria, paese di circa 2000 abitanti situato a 3 km. dal grosso borgo di Pozzomaggiore, dove crebbe fino all'età di 19 anni compiuti.

Un sovversivo precoce

Fin da giovinetto mostrò carattere violento, che seppe dissimulare però ad arte sotto un aspetto tranquillo. Egli ha frequentato soltanto le classi elementari e quindi sulla scarsa cultura rudimentale foggiò la sua mentalità anarchica alimentata specialmente dalla lettura di fogli sovversivi e comunisti, che negli anni precedenti alla legge fascista sulla stampa si poteva procurare facilmente.

Sino a 19 anni visse dunque a Pozzomaggiore, presso la madre Cuccuru Mariangela, essendogli morto il padre Giovanni quand'egli era ancora bambino. Nel paese si fece notare per le sue idee sovversive e per la propaganda antinazionale che tentava di svolgere; inutilmente però, perchè era circondato da un ambiente moralmente e politicamente sano. Nel suo paese veniva considerato da tutti come un tipo molto strano ed infido, per quanto i suoi modi fossero improntati a quella signorilità innata che si trova spesso in Sardegna anche presso le famiglie del popolo. Egli non aveva amicizie e simpatie ed appunto perchè si trovava isolato e, secondo lui, incompreso, maturò il progetto di emigrare. Così appena compiuti i venti anni, lasciò Pozzomaggiore per la Francia, donde si imbarcò per l'America. Quivi fu raggiunto dalla madre, da due fratelli e da una sorella, mentre un suo fratello minore, a nome Giovanni, fu lasciato in Sardegna e precisamente al Seminario di Cagliari, dove si trova attualmente. In Sardegna sono rimasti inoltre uno zio materno, che risiede a Pozzomaggiore, ed una sorella, Maria Antonietta, che vive in provincia di Cagliari.

Circa la vita menata all'estero dall'anarchico, niente di chiaro si sa; ma risulta che egli in passato saltuariamente cercava di far pervenire giornali sovversivi ed antinazionali a persone di cui ricordava l'indirizzo. Inoltre, e questo ha notevole importanza, egli era corrispondente del giornale anarchico *Il Martello*, che attualmente si pubblica a New York.

Il fermo di un complice?

Le indagini intanto proseguono con grande alacrità da parte di tutti i funzionari della polizia romana, la quale nella giornata di ieri procedette al fermo di un individuo giunto poco prima a Roma col treno da Milano. Perquisito, venne trovato in possesso di manifestini antifascisti, che vennero sequestrati. Interrogato, ha dichiarato di essere tornato dalla Francia e precisamente da Parigi, dove aveva ricevuto in consegna i manifestini per distribuirli in Italia. La prima tappa italiana l'aveva fatta a Milano, da dove era partito per Roma fermandosi un giorno a Bologna. Si tratta di un giovane sovversivo, residente in Francia da qualche tempo. E' lombardo. Stamane è stato nuovamente interrogato e si sta attivamente indagando se abbia avuto contatti con lo Schirru e ne sia un complice.

Alla notizia della confessione dello Schirru circa il suo scopo di attentare alla vita del Capo del Governo, il *Giornale d'Italia* fa seguire questo commento:

«Ecco l'antifascismo ridotto alle zone rosse, all'attività criminale occupata a preparare il più nefando dei delitti con un attentato contro il Capo del Governo italiano, l'Uomo nel quale si assommano la nuova forza creativa, la rinascita, la fierezza e la speranza dell'intera Nazione italiana. Intanto i propositi oggi rivelati non possono che stringere più appassionatamente il popolo italiano attorno al suo Duce, con riconfermata attività di difenderne la vita e l'opera, entrambe sacre alla storia d'Italia».

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	759.1	9	1	neve, mosso
Roma	755.9	13	5	piovoso, l. mosso
Torino	761.0	7	3	mezzo coperto
Milano	760.6	6	2	coperto
Genova	756.3	12	3	½ cop., legg. mosso
Venezia	758.9	9	1	neve, mosso
Firenze	757.2	7	3	nuvoloso
Ancona	758.7	5	0	coperto, mosso
Bologna	760.2	5	1	coperto
Napoli	755.3	13	7	cop., legg. mosso
Taranto	757.4	14	7	piovoso, mosso
Palermo	754.8	12	7	piovoso, mosso
Catania	755.2	13	7	coperto, mosso
Cagliari	760.3	10	6	piovoso, mosso
Tripoli	757.2	19	5	coperto, agitato
Messina	755.5	13	8	coperto, l. mosso
Trento	761.0	4	—4	un quarto coperto
Fiume	758.4	9	3	coperto, mosso
Bari	756.8	12	5	cop., legg. mosso
Sanremo	757.9	13	5	½ cop., legg. mosso
Bengasi	754.9	20	7	cop., legg. mosso
Rodi	761.2	13	10	mezzo piov., mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'area ciclonica ieri limitata a nord-ovest dell'Europa si è estesa alle coste settentrionali della Francia, approfondendosi notevolmente, e quella mediterranea ha portato il suo centro tra la Sicilia e le coste libiche. La pressione continua ad essere elevata sulla Russia e sulle coste ispano-marocchine. Probabilità: Condizioni atmosferiche perturbate su quasi tutta l'Italia con precipitazioni particolarmente copiose sulle regioni meridionali e sulla Sicilia. Nevicate nelle regioni settentrionali e sull'Appenino, venti prevalentemente intorno nord, forti con raffiche sull'Istria, quasi forti sull'alto versante tirrenico, moderati tra nord e ponente in Val Padana, intorno a levante sul versante adriatico, moderati o quasi forti tra sud e ponente altrove. Temperatura in diminuzione. Mare: molto agitato il Jonio, agitato il medio e basso Tirreno, mosso il rimanente.

Corriere sportivo

Il saluto della Triestina al Bologna

Il comm. Carretti, presidente dell'U. S. Triestina, comunica il seguente saluto del Club rosso-alabardato ai calciatori del Bologna:

«Oggi giungeranno a Trieste i campioni della Bologna sportiva. Ai graditi ospiti, valorosi e leali avversari di domani, l'Unione Sportiva Triestina, memore delle calde, affettuose accoglienze avute sempre dai calciatori alabardati nella capitale emiliana, indirizza un cordiale saluto di benvenuto. Essa intende accogliere la squadra cara al Gerarca «forte e silenzioso», massimo esponente del calcio nazionale, con particolare amicizia, ed invita pure gli sportivi triestini a rivolgere agli ospiti espressioni di cordialità, che nel caso dei rappresentanti della sportiva Bologna, vanno oltre alle comuni norme della convenzione. Il benvenuto che diamo oggi ai graditi ospiti è accompagnato da un sincero augurio: calciatori bolognesi: buona fortuna!»

La morte del calciatore fiumano Gherbaz

FIUME, 6

Ieri notte è morto di male incurabile il noto calciatore Gherbaz Giovanni, già dell'Olimpia e, dopo la fusione di questa col Gloria, valoroso avanti del C. S. Fiume, al quale era attaccatissimo. Con la caduta della propria squadra abbandonò il gioco del calcio dedicandosi con ardore al motociclismo e facendo parte del locale Moto Club. Negli ambienti sportivi locali era conosciutissimo per le sue buone doti personali ed amato da tutti. Pertanto la sua scomparsa è stata appresa con profondo dolore. Domani avranno luogo i funerali, ai quali prenderanno parte tutti gli sportivi fiumani.

Il match Bertazzolo-José Sante

PARIGI, 6

L'italo-americano Bertazzolo si incontrerà a New York il 12 febbraio col portoghese José Sante che a sua volta ha firmato l'impegno di incontrare il 28 febbraio a Chicago il noto pugilista americano Sharkey.

Carnera contro Schmelling o Stribbling

PARIGI, 6

Il menager di Primo Carnera ha firmato l'impegno di fare incontrare nel prossimo settembre a Chicago il gigante friulano col vincitore del prossimo incontro Schmeling-Stribbling per il titolo di campione mondiale dei pesi massimi. Il peso massimo tedesco Ernesto Guhring incontrerà a New York il 7 p. v. l'italiano Pietro Gorri.

L'arrivo del Bologna. Questa sera con il treno delle 21.45 arriverà a Trieste la squadra del Bologna. Fraterne accoglienze sono preparate per i graditissimi ospiti che scenderanno all'Albergo Savoia. Gli sportivi sono invitati di trovarsi alla stazione all'ora d'arrivo.

Comunicato della sezione sportiva del G.U.F. I corridori di corsa campestre, sia federati che non federati sono invitati a trovarsi domani, domenica 8 corr., alle 11, all'ippodromo di Montebello per un galoppo di allenamento. L'allenamento servirà per la formazione delle squadre del G.U.F. che parteciperanno alla gara a squadre per non federati del 15 corr. Pallacanestro: L'allenamento di stasera viene sospeso. Lunedì 9 corr. allenamento sul campo di San Vito dalle 20 in poi. Tutti i giocatori indistintamente sono invitati a trovarsi stasera alle 19.30 in sede per importanti comunicazioni in merito alla formazione delle squadre che parteciperanno ai prossimi campionati nazionali della F.I.P., che avranno inizio il 1.o marzo. Calcio: Lunedì 9 corr.: Dux Commerciali-Dux Tecniche sul capo di Montebello alle 14.30. Tennis: Incontri di domani valevoli per il I Campionato studentesco triestino a squadre: ore 9: Dux Dante-Dux Scientifico; ore 13: Università-Dux Petrarca.

Gita dello Sci Club Monte Tricorno. In occasione della disputa delle Coppe «Casa» e «Grego», lo Sci Club Monte Tricorno indice la sua gita ufficiale per Tarvisio, con partenza dalla Stazione Centrale con il treno delle 15.50. Per domani vengono inoltre indette gite sciatorie per Postumia. Per interessamento dello Sci Club, le Ferrovie provvederanno ad agganciare vagoni speciali, sia al treno in partenza da Trieste alle 5.05 che al treno delle 7.40, e ciò in previsione della fortissima affluenza di sciatori per questa destinazione. Per eventuali informazioni, la sede sociale è aperta questa sera dalle 19.30 alle 20.30 (via XXX Ottobre N. 5-I).

U.L.I.C. La partita Trieste-Pirano si disputerà domenica sul campo di Ponziana alle ore 11 anzichè alle 10. La partita ragazzi Esperia-Triestina è stata spostata al le 13 a S. Giovanni, per indisponibilità del campo di Montebello. La partita Capodistriana-Alba Redenta resta sospesa per impraticabilità del campo di Capodistria.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esprimere all'esimio

prof. PIERO MARIN

libero docente presso l'Università di Torino e direttore dell'Ospedale Civile di Gorizia, la mia viva riconoscenza per avermi con le sue cure amorevoli e appropriate, ridonata la salute gravemente compromessa.

Un riconoscente ringraziamento esprimo al **dott. Giovanni Gonano** assistente del professore che, con la intelligente interpretazione ed esecuzione delle direttive del proprio maestro contribuì efficacemente a farmi ottenere la guarigione.

Gorizia 6 febbraio 1931 - IX.

Console ANTONIO GIORGIO
Comandante la 62.a Legione M. V. S. N.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

Ancora il piano trecentesco di San Giusto

Riceviamo dall'egregio cittadino che ci scrisse l'altro giorno: «Cotesta onorevole Redazione, che mi conosce, sa molto bene che il mio vivo interesse per i restauri di San Giusto e per gli scavi sul colle non è accompagnato affatto dal desiderio di atteggiarmi a dottore, e per questo io mi permetto di conservar l'anonimo dinanzi al pubblico, senza credere di mancare perciò di cortesia verso l'egregio arch. dott. Gärtner. Io mi son sentito semplicemente il modesto esponente del gran numero di persone d'autorità e di coltura che, accorse a San Giusto dopo la notizia dei tre gradini scoperti, adducenti alla porta ogivale trecentesca, rimasero fortemente impressionate di quel ritrovamento e riconobbero che esso dava un inatteso rincalzo alla supposizione che la facciata di San Giusto potesse sorgere in origine da un livello più basso. Il sig. arch. Gärtner viene a dirci che questi gradini appartenevano, come il basamento in cui sono scavati, all'edificio romano sottostante ed erano interrati «probabilmente» fin dal sesto secolo. Questa è una sua ipotesi, che potrebbe aver torto, come tante ipotesi, emesse da persone pur dottissime, intorno a tanti monumenti e intorno allo stesso San Giusto. Noi invece (e mi metto al plurale, stante il gran numero di persone, di qui e di fuori alle quali la R. Sopraintendenza ha fatto vedere di recente i lavori della chiesa) abbiamo ragionato che un vincolo ci doveva essere fra i tre gradini scoperti e la soglia alla quale conducevano, corrispondendovi perfettamente anche per la stessa misura d'ampiezza. Non abbiamo pensato a una scalinata romana, che per raggiungere il suolo della romanità avrebbe dovuto scendere per circa un metro e mezzo; e ci riserviamo di pensare a un riporto avventizio del basamento coi tre gradini, quando altri risultati delle indagini abbiano a farci scartare l'ipotesi della connessione di quei gradini anche con la chiesa trecentesca. Ma conviene che siano ora continuate le indagini, cioè proseguiti gli scavi, specialmente intorno alla porta maggiore, dove, nonostante le manomissioni del sottuosuolo, è presumibile si raccolgano gli elementi decisivi per il livello della chiesa trecentesca. Finora questa parte dello scavo non si potè compiere, dovendosi assicurare l'accesso del pubblico alla chiesa: ma ora questo impedimento cesserà, per la sistemazione degli altri ingressi, e uno scavo coscienzioso potrà essere intrapreso anche in quel punto.

A questi assaggi e ricerche non credo che l'arch. Gärtner voglia opporsi: da essi dipenderà se la basilica conserverà il suo livello attuale, o se essa guadagnerà di altezza per un abbassamento del suolo, giustificato (come oggi si presume a maggior ragione di ieri), da una forte concordanza indiziaria di ritrovamenti. Mi pare che questo sia da parte di tutti i cittadini un atteggiamento logico e che altro non vi sia da dire».

La refezione pomeridiana ai bimbi del Dispensario «Saul D. Modiano»

Un'altra opera di illuminata beneficenza sta per essere attuata dal benemerito comm. Ettore Modiano: al Dispensario antitubercolare di fondazione Saul D. Modiano, sarà prossimamente iniziata la refezione quotidiana pomeridiana per tutti i piccini che godono la cura elioterapica. Questo atto di affettuosa sollecitudine del comm. Modiano si aggiunge ai molti altri — ignorati dal pubblico perchè fatti silenziosamente di sua iniziativa e a sue spese personali da questo egregio filantropo — a beneficio delle famiglie disagiate che ricorrono al Dispensario.

Sappiamo che durante il corrente inverno, sempre a cura e a spese del comm. Modiano, furono già distribuite a famiglie povere alcune centinaia di pacchi di viveri (riso, lardo, cacao, zucchero), alcune centinaia di paia di scarpe, moltissime coperte di lana, materassi, brande, ecc. Non vi è famiglia della classe disagiata, in cura e osservazione nel Dispensario di via Pondares, che abbia chiesto invano soccorso in questi mesi tanto difficili, al cuore di chi con tanto amore e sacrificio sostiene l'azione eminentemente sociale di quella istituzione.

La riconoscenza di un ragazzo premiato dalla «Dante Alighieri»

Il Comitato locale della «Dante Alighieri» ha provveduto alla distribuzione delle borse di premio, fondate dal comm. Antonio Ortore, del Comitato della «Dante» di Este, agli alunni delle scuole della Provincia di Trieste. Per la distribuzione delle borse alle scuole delle altre quattro Provincie di confine, si è gentilmente incaricato il Provveditore comm. prof. Ambrogio Mondino. In parecchie scuole la distribuzione è già avvenuta e nelle altre avverrà prossimamente. Il Comitato di Trieste ha ora ricevuto una lettera da Terranova. La lettera è d'uno dei ragazzi premiati, il quale scrive: «Ringrazio con il cuore codesto Comitato della grande Società Nazionale per il premio di lire 300 della Borsa «Regina Margherita», consegnatomi dal signor Podestà Baciolini. Assicuro di essere un fiero figlio della grande Italia.»

Negli ultimi giorni, il Comitato di Trieste arricchì il libro d'oro dei soci perpetui di altre tre nuove adesioni, che sono la Ditta Saul D. Modiano, la Scuola elementare «Nazario Sauro» e la Scuola elementare «Duca d'Aosta».

Raro giubileo di lavoro. Il nestore dei negozianti cappellai, sig. Giovanni Tonon, compie oggi l'ottantesimo anno di età e il 65.o di lavoro ininterrotto. Entrato giovanissimo nella fabbrica cappelli dell'antica ditta Tevini, egli seppe ben presto farsi apprezzare per capacità e diligenza, tanto da acquistare la piena fiducia del titolare, che dopo qualche anno lo nominò direttore del negozio. Lealmente incoraggiato dallo stesso Tevini, nel 1879 il Tonon fondò il negozio di cappelli in piazza Unità, nel palazzo Modello, ma già dopo un anno si traslocò nell'attuale negozio, sotto il Municipio, tenuto fino allora dal vecchio cappellaio Stock. Tempera adamantina di lavoratore, di specchiata onestà, il Tonon fu circondato dalla stima di una vasta clientela, che lo apprezzò per il suo civismo e per la provata italianità, sia educando i figli al più acceso spirito nazionale, sia disimpegnando compiti di fiducia nelle associazioni di categoria e assistenziali. Egli è uno dei fondatori della Società fra cappellai, ed è tra i più vecchi aderenti della Società Operaia Triestina.

Al vegliardo, che festeggia oggi il suo giubileo di lavoro in mezzo alla famiglia, esprimiamo il nostro compiacimento e i nostri auguri cordiali.

L'inaugurazione dei corsi alla Scuola sindacale

Domattina, alle 11.30, nell'aula «Principe Umberto» della R. Università, avrà luogo l'inaugurazione dei corsi della Scuola sindacale, con una relazione del direttore, on. prof. Alberto Asquini.

Alla cerimonia, cui interverranno le principali autorità cittadine, sono particolarmente invitati i dirigenti e funzionari delle associazioni sindacali, delle associazioni dipendenti dal Partito, gli iscritti alla Scuola e gli studenti della R. Università. Agli allievi dello scorso anno che sostennero gli esami nella sessione autunnale sarà distribuito il diploma.

Visita del dott. Puerari alla Casa Balilla di Postumia

Ieri nel pomeriggio il presidente del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, accompagnato dalla fiduciaria provinciale per le Piccole e Giovani Italiane e dal capo ufficio provinciale di cultura, si è recato a Postumia. A ricevere il presidente, c'era il cav. uff. Zannoni, presidente di quel Comitato comunale, che accompagnò il dott. Puerari in un'aula della Scuola d'avviamento professionale, dove erano stati convocati i membri del Comitato comunale. Dopo una breve ma chiara e convincente relazione dell'avv. Zannoni, ha preso la parola il dott. Puerari, il quale ha espresso il più vivo elogio a tutti i presenti per l'attività da loro svolta, rilevando l'opera di sacrificio e di fede che i maestri della zona dànno a favore dell'attività di quella Casa Balilla. Quindi ha promesso di prendere in considerazione ogni questione da risolversi ancora e poscia ha illustrato chiaramente tutte le direttive per l'attività futura mettendo in rilievo specialmente quanto si dovrà fare per l'attività culturale, per il Concorso «Dux» e per l'inquadramento nuovo delle Giovani e Piccole Italiane, le quali sono molto curate anche dall'instancabile signora Marini. Il presidente provinciale ha promesso inoltre l'invio di molti libri e di un centinaio di divise che dovranno venire distribuite nelle frazioni dipendenti. Infine il presidente provinciale ha rilevato con piacere che il Comitato di Postumia ha iniziato in modo lodevole il tesseramento. Prima di ripartire il dott. Puerari ha visitato accuratamente anche la nuova Casa Balilla di Postumia.

Il presidente provinciale dell'O. N. B. alla C. R. B. «Pitteri»

Ieri il dott. Puerari, presidente del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, visitò la Casa Rionale Balilla «Pitteri», sede del Comitato Rionale dell'O. N. B. di S. Giacomo. Ricevuto dal segretario Marchi, il Presidente si rese conto della situazione di quel Comitato e visitò minutamente la Casa Balilla informandosi dell'attività che in essa si svolge sia per i Balilla che per gli Avanguardisti e per le Piccole e Giovani Italiane.

Ieri il capomanipolo De Belli, Capo dell'Ufficio organizzazione militare dell'O. N. B., si recò a Muggia onde poter sempre più sviluppare la sana attività di quei reparti. Il capo dell'Ufficio provinciale di cultura si recherà oggi a Muggia per organizzare pure in quel fiorente Comitato i corsi di cultura. Domani il camerata Vasari dell'Ufficio cultura, si recherà a Senosecchia per tenere una lezione ai Balilla e Avanguardisti del luogo.

Il prof. Sereni a Monfalcone. Giovedì, il direttore provinciale per l'educazione fisica del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, prof. Sereni, visitò il Comitato comunale di Monfalcone. Ricevuto dal presidente prof. Magliacca, tenne rapporto a tutti gli insegnanti della zona per illustrare le direttive da seguire nell'istruzione ginnico-sportiva dell'Opera Balilla e delle Scuole Il prof. Sereni ebbe campo di compiacersi per lo spirito e l'attività svolta da tutti i maestri della zona e quindi parlò anche diffusamente sia per i saggi finali, quanto per il prossimo Campo «Dux» che si svolgerà a Roma nell'agosto venturo.

Una nuova autolinea per Gradisca e Cormons. Apprendiamo che lunedì 9 febbraio, l'attuale servizio di autocorriere Trieste-Monfalcone-Redipuglia verrà prolungato fino a Cormons, toccando Sagrado, Gradisca e Moraro. Così altre importanti località della regione avranno un rapido e comodo collegamento con Trieste, a vantaggio del traffico e del movimento turistico. Il nuovo servizio sarà gestito dalla «Sat». L'orario delle corse si trova pubblicato in altra parte del giornale.

Il contratto collettivo per i conducenti di autocarri e personale ausiliario della Regione. Il Sindacato interprovinciale automobilisti comunica che il testo del contratto collettivo di lavoro concluso a Trieste fra la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei trasporti terrestri e la Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri il 1.o giugno 1930, con vigore dal 1.o ottobre 1929, può essere ritirato gratuitamente dagli interessati in sede del Sindacato automobilisti.

«La Fiamma», il battagliero giornale diretto dall'on. Ladislao Rocca, commissario straordinario dei Sindacati dell'industria, uscita oggi, riporta fra altro il discorso integrale del Console generale della M. V. S. N. Diamanti al teatro Rossetti, nonchè un diffuso notiziario sindacale, con il discorso pronunciato dall'on. Rocca ieri sera al Teatro Excelsior di Monfalcone.

Un concorso per giocattoli italiani. L'Ente nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, in accordo con le Federazioni dell'Artigianato e del Commercio dei Prodotti artigiani, del Sindacato nazionale degli artisti e l'Associazione nazionale fascista inventori, ha bandito un concorso per l'ideazione e l'esecuzione di giocattoli che, staccandosi nettamente dalla produzione usuale, abiano uno schietto carattere di italianità, di novità e di genialità inventiva e non siano stati prima messi in commercio o comunque presentati al pubblico. Il concorso è dotato di premi per il valore di circa 15.000 lire ripartite fra 8 categorie di giocattoli e vi saranno ammessi anche gli inventori isolati, i quali non si trovano appoggiati ad una industria regolarmente costituita.

I giocattoli dovranno pervenire, franchi di porto, bene imballati, non più tardi del 4 aprile 1931, alla Delegazione trasporti Fiera campionaria (Mostra del giocattolo), Milano, mentre le schede di notifica dovranno essere inviate entro il 31 marzo p. v. alla sede dell'Ente nazionale in Roma.

Littoria

XI Centuria Avanguardisti. Tutti gli Avanguardisti appartenenti all'XI centuria sono comandati di trovarsi martedì 10 corr. alle 20 alla Casa rionale Balilla «Nordio», in borghese, per assistere alla prima lezione di coltura. Gli assenti dovranno giustificarsi. Devono partecipare pure gli Avanguardisti del manipolo S. Giovanni, essendo questo soggetto all'XI Centuria.

XV Centuria Avanguardisti. Il comando della XV Centuria organizza per mercoledì 11 corr. una visita alla Grotta delle Torri. La partenza avverrà alle 6, dal monumento a Domenico Rossetti. Per le iscrizioni e le eventuali informazioni rivolgersi alla fureria del comando, dalle 18 alle 19.30.

Una rondine fa primavera

Una rondine fa primavera. E' accertato. Dopo lunghe e laboriose indagini naturalisti e meteorologi si sono messi d'accordo e hanno stabilito che il vecchio adagio: «una rondine non fa primavera» è assolutamente privo di fondamento scientifico. Ecco dunque posta la parola fine ad un annoso problema che ha turbato i sonni di tante e tante generazioni sino dal tempo dei romani. Una rondine fa primavera purchè compaia il 21 marzo, hanno precisato gli scienziati e chi afferma il contrario si coprirà di ridicolo.

Bene, ci sentiamo sollevati. Era ora di finirla con l'empirismo, col tradizionalismo, con le frasi fatte. Evviva il progresso. Demolita questa massima che pareva eterna, prepariamoci ora a demolirne un'altra egualmente priva di senso comune: un veglione non fa il Carnevale. Quale persona provvista di una adeguata quantità di materia grigia potrebbe osare sostenere oggi che il veglionissimo della Stampa (10 febbraio al Savoia) non basti di per sè solo a creare un prodigioso clima di carnevalesca giocondità?

E' cominciata intanto la pioggia dei doni. Pioggia graditissima, contro la quale non si invocano ombrelli, che attesta la profonda simpatia della quale le ditte cittadine circondano la festa organizzata dalla Stampa per un fine benefico, per il fondo assistenziale dei giornalisti. I doni ricchi e di squisita fattura saranno sorteggiati fra le signore che interverranno al veglione. Sono 32 oggi. Domani saranno di più. Ecco il primo elenco:

1) Pettine di tartaruga, montato in oro e astuccio in «moire», offerto dal gioielliere Janesich;

2) Portacipria in argento lavorato, offerto dal gioielliere Petracco;

3) Grande cammeo-broche, stile neoclassico, montato in oro, offerto dal gioielliere Fumis; 4) Astuccio tascabile con servizio completo di manicura in argento, offerto dalla oreficeria Cavallar; 5) Portaprofumi tascabile in cristallo a colore, argento e smalto, offerto dalla oreficeria Cavallar;

6) Artistico cofano in legno intagliato, stile Rinascimento, contenente tutta la serie del profumo «Dimmi di sì», offerto dalla Profumeria Gi.Vi.Emme;

7)-26) Venti astucci tascabili di profumo, in malachite, contenenti una fiala dello squisito profumo «Giacinto Innamorato», offerti dalla Profumeria Gi.Vi.Emme.

27) Foulard di finissima seta per signora, offerto dalla Ditta L. Kostoris;

28) Matita d'oro per signora, offerta dal Lloyd Triestino;

29) Portacipria d'argento, offerto dalla Cosulich Line; 30) Pettine di tartaruga montato in argento, con astuccio, offerto dal Lloyd Triestino; 31) Portaprofumi di cristallo bianco e argento, tascabile, offerto dalla Cosulich Line; 32) Bocchino d'avorio montato in oro, offerto dalla Cosulich Line.

Illustri personalità cittadine hanno gradito lo speciale Biglietto d'onore emesso per l'occasione: S. E. il Prefetto Porro; l'on. Podestà sen. Giorgio Pitacco per il Comune di Trieste; il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino; il sen. Teodoro Mayer; il sen. conte Salvatore Segrè Sartorio, il gr. uff. dott. Aldo Mayer, il gr. uff avv. Camillo Ara.

Ricordiamo che i biglietti d'ingresso al Veglione si acquistano presso il Circolo della Stampa in piazza Verdi 1.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria della loro adorata Elisa, dalla famiglia Thiel lire 2000 pro Ospedale Burlo Garofolo e lire 2000 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Elisa Thiel, da Erminio Braida lire 30 pro Scuola V. E. III (scolari bisognosi); dall'ing. Giuseppe Brunner lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da un gruppo di addetti alle Assicurazioni Generali lire 400 pro Congr. di Carità; dal dott. Angelo Ara lire 25 pro Scuole via dell'Istria.

Per onorare la memoria di Bice Hortis, da Anna ed avv. comm. Alfonso Sajiz lire 40, dalla famiglia Nino Genel lire 20 pro Congr. di Carità; dal comm. Emanuele Coen lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dai cugini Aurelia e Guido Macchioro e Cornelia Stadler lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dal dott. Giorgio Pitacco lire 50 pro Congr. di Carità; dall'ing. Luigi Picciòla e famiglia lire 50 pro Monumento G. Oberdan; da Angiolina ved. Picciòla lire 20 pro Congr. di Carità; da Clementina Hermet e figli lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Anna e Vittorio Ugo Pontini lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del dott. Fabio Mann, dai cugini dott. Romeo e Ida N. Rogers lire 100, da Paolo e Giorgio Bozza lire 50, da Angelo Doerfles lire 25, da G. Nosati lire 25, da Ada e Piero Millevoi lire 20, da Lucia e Vittorio Tranquilli lire 20, da Cesarina e dott. Luigi Risigari lire 20, dal dott. Pino Succi e dott. Aurelio Seni lire 30, dalla famiglia Eugenio Sigon lire 25, da Paolo Foccas lire 25, dal dott. Nino Curiel lire 20, dalla famiglia Biloslavo lire 40, dal dott. Sergio Ara lire 30, dal comm. Armando Segrè lire 50, dal dott. Enrico Persi lire 25, dal magg. dott. Federico Bugliarello lire 20, dal cav. Teodoro Costantini e figlia lire 25, dai cugini Rita e Elio Levi lire 30, dai cugini Gilda e Ugo Rossi (Milano) lire 30, da Irene ved. Consolo e figlia lire 20 pro Fondo dott. Fabio Mann all'Ospedale Regina Elena; dall'ing. Cairoli Tolazzi e signora lire 30, dal dott. Mario Benci lire 20 pro Congr. di Carità; dal prof. Pino Pincherle lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani).

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Arnoldo e Nidia Frigessi di Rattalma lire 1000 pro Riunione Adriatica di Sicurtà (fondo sovvenzioni impiegati); da Giulia de Frigyessy lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi, lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Scuola F. Venezian.

Per onorare la memoria di Domenica Comici, dalla famiglia Edmondo Canovari lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Giovanni Biecher e Guido Germek lire 20 pro Consorzio Antitubercolare.

Nel VI anniversario della morte di Tullia Franca Giarini, dalla sorella lire 5 pro Fascio Femminile.

Per onorare la memoria di Virginia Benussi, da Maria e dott. Plitek lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Laura Riosa-Braggion (Milano) lire 20 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria di Rosa Boehm-Benni, da M. B. lire 20 pro Patronato Neuropsichici.

Per onorare la memoria di Erminia ved. Cerf, da Ettore Morterra lire 30 pro Congr. di Carità.

Dalla Banca di Credito Popolare lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

Dal dott. Renato e Lidia Marchesini lire 25 pro Guardia Medica.

ASTERISCHI

Cercansi dive!

Una Casa cinematografica americana pubblica un appello che verrà accolto con grande entusiasmo in un momento in cui ogni donna sogna di poter diventare una diva: — Cercansi dive per scritture vantaggiosissime. Non si richiede nè studio nè preparazione cinematografica, nè cultura di qualsiasi genere. Poichè mediante i suoi «sistemi americanamente dinamici», la Casa cinematografica «Dinamo» fa lavorare subito qualunque sia la diva che ha scritturata. Con questi sistemi modernamente geniali, qualsiasi ragazza che sia giovane e bella ed abbia una figura armoniosa, potrà girare subito un film che verrà proiettato in tutti i cinematografi del mondo. La Casa cinematografica mette però una condizione: le ragazze che invieranno la loro fotografia dovranno apparire in costume... del '700, '800 o '900 (per carità non si fraintenda la cosa e non si ascolti quelli che insinuano che il costume dal '900 in giù tende, per venire a intonarsi al jazz-band, a semplificarsi per rassomigliare al costume di Eva!) Così potranno prendere parte a questo concorso tutte le belle donne di Trieste, le quali indosseranno per la fotografia il costume che avranno al ballo della Stampa: la Veglia del '700, '800, '900 che avrà luogo martedì 10 febbraio all'Hotel Savoia, e sarà l'avvenimento mondano della stagione, perchè quest'anno il ballo della Stampa avrà un carattere di squisita eleganza.

Ram!!!...

Nome di strane risonanze che fa pensare a riti sacri di genti lontane e che invece è la sigla limpida e sonora di un nuovo meraviglioso apparato Radio: il più perfetto e più raccomandabile sotto ogni punto di vista. Il Ram 186 è veramente l'apparecchio nuovo dell'era nuova, che supera ogni confronto e trionfa sui simili, che non teme e non può temere critica alcuna perchè è prodotto di severi studi, di lunghe esperienze e della più moderna e perfetta organizzazione tecnica. Pronto come il servo più fedele, obbediente al leggero comando di un bimbo, il Ram 186 porta inalterate le voci, dolcissimi suoni, perfetti rumori del mondo intero, rendendo lieti e brevi le ore che si trascorrono in casa. E' l'ideale dei radioamatori, la sensazione del 1931: e basta, per convincersene, una visita alla Ditta Avanzo in Corso V. E. III, 8, che ne ha la rappresentanza generale, la quale sarà ben lieta di dare schiarimento e prove a tutti gli interessati.

La commenda a Boris Georgiew

Un grande pittore bulgaro, di alta fama internazionale, che in oscura modestia è da qualche mese ospite della nostra città, è stato insignito dell'alta decorazione della Commenda dell'Ordine della Corona d'Italia. Gliene ha dato ieri personalmente comunicazione S. E. Dino Grandi, Ministro degli Esteri, con questo bellissimo telegramma: «Mi è gradito comunicarLe che con Sovrano motu proprio, in riconoscimento dei suoi meriti artistici, ella è stata nominata commendatore della Corona d'Italia. Vive congratulazioni e cordiali saluti. Firmato: Dino Grandi, Ministro degli Esteri».

La notizia del conferimento di questa alta onorificenza a Boris Gergiew, sarà accolta con vivissimo compiacimento da quanti conoscono l'arte profonda e magnifica del geniale pittore bulgaro, che ha ritratto mirabilmente Rabinbranath Tagore e Einstein, e che non è soltanto un grande artista, ma anche un grande, provato amico del nostro Paese.

Il grande richiamo al Rossetti ...di «Richiamo del cuore»

E' stato ieri un successo d'intensa commozione, immediato, spontaneo, tanto più che questo mirabile film cantato e parlato in italiano, è giunto inaspettato come una graditissima sorpresa. Folla a malgrado del tempaccio e ammirazione vivissima per Carmen Boni nella sua più toccante interpretazione drammatica. Della magnifica pellicola, riparleremo.

L'elogio d'un triestino a Berlino

La *Börsen-Zeitung* di Berlino dedicava l'altro giorno un articolo alle esecuzioni della «scuola d'opera» del maestro Ugo Tomicich, triestino, scuola che esiste da parecchi anni in quella metropoli ed ebbe già il concorso di Gemma Bellincioni e d'altre celebrità. «Davvero — scrive il giornale berlinese — c'è ancora idealismo artistico, congiunto a spirito di sacrificio e a gioia di lavorare, in questi nostri realistici tempi.» E accenna ad alcune audizioni, tra le quali anche quella dello «Zanetto» di Mascagni, scritto nel 1896 e mai eseguito a Berlino. «Mascagni si eleva in quest'opera — scrive il critico — alle più belle note del sentimento amoroso, ad accenti drammatici, a un versatile gioco di sensazioni, che non mancano di richiami e tuttavia riescono a imprimervi una loro originalità.» Sono lodate anche le esecutrici dell'operina, le signore Heilbrann-Lopez e Fricke Tomei, come pure gli esecutori, in parte italiani, del terzo atto del «Lohengrin» che completava l'audizione diretta dal Tomicich.

Nuova Mostra alla Permanente

Questa sera alle 18, nella sala della Permanente in via della Borsa, si inaugura la quarta mostra degli artisti cittadini. Essi espongono, come sempre, in bel gruppo, pittori, scultori e altri artefici, e sappiamo che opere interessanti non mancheranno alla curiosità del pubblico e dei buongustai.

Sono stati ammessi i seguenti artisti: Bergagna, Bidoli, Britz, Carà, Clauser, Flori-Finazzer, Flumiani, Lupieri, Moro, Mascherini, Meng, Noulian, Posar, Patunia, Rondello, Rossini, Sbisà, Sofianopulo e Zangrando.

Il tè pro Nidi

Oggi, come già anunciato, all'Hotel Savoia avrà luogo, dalle 15 alle 20, il tè pro Nidi, penultimo del Carnevale, con la cortese cooperazione della prof. Etta Paulin, che eseguirà alcune danze artistiche. Lo scopo benefico della riunione e la partecipazione di una nota e apprezzata artista, faranno accorrere senza dubbio numerose le persone che desiderano passare piacevolmente qualche ora, contribuendo insieme a una opera di previdenza sociale.

Il ballo cecoslovacco

Stasera, alle 22, s'inizierà all'Albergo Savoia il quarto grande ballo cecoslovacco sotto gli auspici del Console generale ing. Adalberto Krbec. Il ballo, organizzato con la massima cura dal Comitato, ha richiamato anche questo anno la viva attenzione del mondo elegante triestino e promette il migliore successo.

TRIESTE, 6 febbraio

Nati vivi	11
Nati morti	1
Morti	11

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando II Gruppo M. D. A. T. Tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati, camicie nere e avanguardisti in forza alla batterie 141 e 142 sono comandati domenica 8 corrente alle 9 precise al poligono di Servola, per esercitazioni con l'intervento di aerei.

Comando centuria mitraglieri C. A. Tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati, camicie nere e avanguardisti in forza alle squadre mitraglieri 705 e 706 sono comandati domenica alle 9 precise al poligono di Servola per esercitazioni con l'intervento di aerei.

Comando Centro raccolta notizie. Tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati, camicie nere e avanguardisti in forza al C. R. N. sono comandati domenica alle 9 al poligono di Servola per esercitazioni con l'intervento di aerei.

Corso premilitare M. D. A. T. Tutte le camicie nere iscritte al Corso premilitare della M. D. A. T. sono comandate domenica 8 corrente alle 8 in caserma di via Ferriera, ad eccezione di quelli appartenenti alle batterie 141 e 142, C. R. N., 705 e 706 squadre mitraglieri.

Inizio corsi per vicecapisquadra, capisquadra e specialisti della M. D. A. T. Tutti gli iscritti ai sunnominati corsi, sono comandati a presentarsi il giorno 11 corrente alle 20.30 al Liceo F. Petrarca (viale XX Settembre) per l'inizio delle istruzioni.

Estrazione del Prestito della città di Trieste dell'anno 1916. Lunedì 2 marzo a. c., alle 10, seguirà in una sala del Municipio, la 15.a estrazione delle obbligazioni del Prestito della Città di Trieste dell'anno 1916, nella misura stabilita dal piano d'ammortamento.

I titoli estratti verranno rimborsati sei mesi dopo la estrazione, presso il tesoriere comunale (via dei Gelsi, 11) con lire 106 per ogni 100 lire nominali di obbligazioni convertite e con lire 60 per ogni 100 corone nominali di obbligazioni non convertite.

La seduta scientifica dell'Associazione medica. Nell'adunanza scientifica dell'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici — tenutasi ieri sera, il presidente inviò un saluto augurale al prof. Clauser, nuovo direttore della Maternità. Il dott. Tagliaferro trattò esaurientemente l'interessante problema delle neuriti tossiche in gravidanza e puerperio, esponendo le varie teorie formulate per spiegarle e i metodi profilattici. Alla discussione intervenne il prof. Oblath. Il dott. Dario Vitturelli comunicò le proprie osservazioni sulla recente pandemia grippale. Alla discussione presero parte il maggiore medico Lombardi, il dott. Macchioro, il dott. Winternitz, il dott. Mercovich e la dott. Ravis.

La sezione botanica della Società Adriatica di Scienze Naturali rammenta che questa sera alle 20 avrà luogo la sua regolare seduta.

Le lezioni sulla mitragliatrice. Il Gruppo di Trieste dell'Associazione Nazionale Mitraglieri comunica che domani alle 9.30 avrà luogo la solita lezione teorica sulla mitragliatrice, con particolare riguardo allo smontaggio e montaggio dell'arma. Nel fare raccomandazione a tutti gli inscritti di essere presenti si avverte che il luogo di ritrovo è presso l'ingresso principale della Caserma «Vittorio Emanuele III» in via Rossetti, alle 9.20 precise.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: macchina da cucire, macchina da scrivere, duplicatore Gestetner, apparecchio Radio, apparecchio fotografico stereoscopio, stanza da letto, tavolino da fumo, bronzi, orologi, servizio posate argento, articoli giapponesi.

Comunicazioni sindacali

Assemblea generale dei rivenditori ambulanti. Domani nella sede del Circolo Fiamma, via Conti 11, alle 10 avrà luogo l'assemblea generale del Sindacato provinciale rivenditori ambulanti. L'assemblea sarà presieduta dall'on. dott. Luigi Borgo, commissario dell'Unione dei Sindacati fascisti del commercio.

Trieste avvolta in un candido manto di neve

tra le raffiche della bora e le insidie del gelo

L'inaspettata

La sorpresa è stata grande per tutti, perchè nessuno se l'aspettava così improvvisa e così abbondante: la neve. Ma è stata una lieta sorpresa e i triestini l'hanno accolta con il sorriso. Era dal 1929 che non si faceva vedere, da quando il 19 febbraio passò con il suo gran corteo di freddo e vento sulla città, lasciando di sè veramente un brutto ricordo. Ma se anche ha esagerato allora, i cittadini non le vogliono male e hanno brontolato l'anno scorso perchè non è comparsa. Quelli che si trovavano nella possibilità, vestiti gli indumenti di cerimonia, erano andati a visitarla sui monti vicini, mentre gli altri avevano dovuto accontentarsi di sentir dire che c'era lassù in alto. Festa dunque ieri mattina, quando si è fatta annunciare da un primo getto di candidi coriandoli, che il vento ha fatto turbinare sulla città. Anche perchè nessuno prevedeva la bora fredda che ne sarebbe seguita, e i pericoli della strada per i vecchi e la desolazione delle case più povere.

La festa dei bimbi

Il cielo aveva quel color cenerognolo che è l'insegna di questa gran signora dell'inverno. Madama neve fece questo anno il suo ingresso accompagnata da una sua nemica: la bora. Da prima pareva che tutto questo svolazzar di piume riuscisse a fiaccare il vento, ma verso sera invece, le sorti della battaglia erano quasi decise a sfavore della neve. Chi vincerà? Lo vedremo oggi e in tale attesa non azzardiamo pronostici. Una cosa sicura è che la neve è stata bene accolta e festeggiata. Purchè non insista troppo... Ma la gioia più grande l'hanno provata i bambini; e che batter di piccole mani per l'insperata sorpresa, ieri mattina, quanti rosei nasini schiacciati sui vetri arabescati di argento, per assistere allo spettacolo. Poi l'allegrezza dell'andare a scuola per la sola gioia di camminare sul soffice tappeto, per affondare le gambette fino al ginocchio e portare, magari sotto il mantello un pugno di neve fin sotto il banco.

Ma anche le mamme, e i padri, e i fratelli maggiori sono stati invasi da allegria e da spensieratezza. La «biancolina» ha la potenza di ridestare i più dolci ricordi infantili, gli alberi di Natale con la finta neve di ovatta, i «pupoti» di neve e le interminabili battaglie di palle non sempre tenere e non sempre innocue.

Febbraio matto

Ed ecco la mamma a sentenziare:
— Gavevo ragion mi, per la Candelora «La Madona Candelora se la vien con piova e bora de l'inverno semo fora; se la vien con sol e vento, de l'inverno semo drento», e come anche! Altro che voi me disevi che el mio proverbio xe sbaglià e che i mandoli xe in fior...

Febbraio è sempre il più matto dei mesi, si sfoga così contro la propria inferiorità. In ventotto giorni vuol far di tutto: pioggia, sole, neve, bora...

Abbiamo già detto altre volte che negli ultimi anni c'è stata una spiccata tendenza del febbraio a figurare, nell'inverno, come il mese più crudo. Una delle maggiori nevicate degli ultimi tempi fu quella della settimana climaterica del febbraio 1922, accompagnata da una discesa del termometro fino a 6 gradi sotto zero, e con una bora che raggiunse la velocità oraria di circa 100 chilometri. Una bufera invernale, adunque, molto più violenta di quella di ieri, così per l'infuriare della bora come per gli estremi raggiunti dalla temperatura. Le giornate più fredde di quella settimana corrisposero al periodo attuale: il 6, il 7 e l'8 del mese. Non occorre poi ricordare gli spaventevoli freddi che durarono tutto il febbraio e buona parte di marzo nel 1929: il memorabile anno della scappata dell'atmosfera polare verso l'Europa. Allora vi furono nevicate copiose: ma da quel tempo, fino a ieri, non si ebbero altre nevicate degne di questo nome, che imbiancarono tutta la città. L'anno scorso non si ebbero nevicate. Però i maggiori freddi, anche l'anno scorso, furon nel febbraio, e precisamente nelle giornate del 9 e del 10.

Intanto che le discussioni si accendono sull'interpretazione più esatta, tutta la «mularia» è alla finestra e gli «oh» e gli «ah» sono le sole parole che si sentono.

La cuccagna degli sciatori

Ma i superfelici sono stati gli amanti degli sports invernali. Dopo tante ansie, dopo tanto scirocco, eccola finalmente sulla porta di casa, nel giardinetto di fronte, sulla terrazza del tetto. Ecco cento piccoli campi improvvisati. Sci, slitta e pattini sono saliti ieri al massimo onore. Fin anche i tradizionali lanci di palle contro le signorine hanno trovato quest'anno meno cultori, mentre invece su per la via Rossetti, in via Piccolomini, in via Cologna, dovunque vi sia un pur lieve pendio, si son visti comparrie gli sciatori. E non solo per la strada, ma anche sul tetto delle case si è sciato. Intendiamoci, dove vi sono le terrazze con tanto di recinto in muratura e non vi è quindi pericolo di saltare... il fosso. Le pattuglie di guardie municipali hanno dovuto faticare per mantenere la disciplina stradale che stava per essere rovesciata dall'inclita «mularia».

Naturalmente non sono mancati gli sciatori che si sono buttati alle «alte». A San Luigi, al Cacciatore e al Boschetto si sono visti capitare i primi fedeli che, incuranti della bora che soffiava gagliarda e della temperatura a zero gradi e del nevischio che turbinava con violenza, hanno tentato qualche corsa resa naturalmente difficoltosa dallo strato troppo fresco e dalla troppo vicinanza dei... sassi che hanno prodotto più di qualche ammaccatura.

A Sant'Andrea alcuni slittini zig-zagheggiarono lungo i viali sbucciando qualche albero e le ginocchia dei relativi guidatori, ma niente di male. La neve è una gran medichessa per lo spirito e per il corpo.

Un centro molto importante di sport invernale è stato il giardino delle case dell'«Icam» in via Cologna, dove una nidiata di frugoli si è divertita per tutta la giornata, mentre genitori imbacucati sorvegliavano i preziosi rampolli.

Le tenute di prammatica

Il vestiario dei cittadini in queste giornate merita veramente un capitolo a sè. Copricapi di ogni foggia e fattura vengono portati alla ribalta con un certo sussiego dei proprietari, convinti di avere indossato l'effetto più comodo e più elegante. Dai berretti baschi a quelli cosacchi di finto astrakan, dai berretti da ciclista ai passamontagna è tutta una serie di pretenziosità che a nulla servono se non a dare un'aria più freddolosa a chi li porta. Se le signore poi hanno finalmente una buona occasione di indossare i tromboncini di cerata o di gomma, gli uomini non pensano due volte a infilarsi le scarpacce chiodate, buone alla salita in alta montagna, che ad ogni passo del proprietario fanno voltare i passanti, i quali credono di sentire i gemiti di un cagnolino bastonato. Scarpe e mantelli a libera scelta e di ogni foggia. Vi è stato qualcuno che ha messo fin anche gli occhiali da neve. Nei negozi sono spuntati immediatamente i ferri per ghiaccio e ieri sera infatti si sentiva il ticchettar dei «jazini».

Poca gente in giro

Barcola, il Giardino, il Boschetto, S. Giovanni, da dove si potevano ammirare le candide spalle del Monte Spaccato, sono stati la mèta di numerosi curiosi e di fotografi in cerca di emozioni e di quadretti invernali. Da Opicina, nei momenti di tregua dei turbini, si poteva ammirare l'incomparabile spettacolo di Trieste ribollente di spuma bianchissima, come se per un improvviso soffio si fossero vuotati tutti i piumini, e il loro lieve contenuto, uscendo dalle finestre, sfarfallasse nell'aria. Al mare come una lieve nebbia tagliava la vivacità del colore e lo rendeva opaco e plumbeo.

In città il movimento non ebbe pressochè nulla a soffrire. La gente camminava più presto, le piattaforme del tram erano vuote e non si vedevano — caso strano — i soliti gruppetti di signore che chiacchierano in mezzo alla strada. Vi era solamente, fin tanto che il vento non crebbe di intensità, un senso di pace e di silenzio non naturale, dovuto alla neve che attutisce i rumori dei veicoli e dei pedoni. Poi la bora ci ha messo il suo canto, le cui note hanno bastato a rovinare ogni armonia.

I mercati naturalmente sono rimasti deserti e Piazza Unità, dove, quando è bello, specie nelle ore del mezzogiorno vi è tanta gente, pure. Il Corso non ebbe ieri sera i suoi fedeli e nei caffè i tavolini vuoti erano la maggioranza. Tutto insomma mostrava che eravamo ricaduti nell'inverno, tranne che le vetrine di alcune modiste, nelle quali, illuminati dai riflettori delle «cento candele», facevano bella mostra di sè alcuni eleganti cappelli di paglia, messaggeri della moda primaverile...

La cronaca degli scivoloni

Per le vie i pedoni dovettero lottare ieri con due nemici del loro equilibrio: il selciato sdrucciolevole e le raffiche traditrici. Camminare, in certi tratti di strada, era un esercizio d'alta acrobazia in cui non tutti riuscivano e se un ebbe caricaturista si fosse presa la briga di fermare in pochi tratti dell'agile matita gli atteggiamenti delle figure che gli sfilavano dinanzi, avrebbe potuto improvvisare in una collezione spassosa, i contorcimenti più inverosimili, le risorse più buffe di movimenti per salvarsi dalle tombole. Esse sono state tuttavia numerose e purtroppo non tutte innocue, chè anzi il numero di braccia e gambe rotte è notevole.

La cronaca degli scivoloni è stata iniziata ieri dalla pulitrice Maria Dreoss, di 44 anni, abitante in via dell'Istituto n. 32. La Dreoss stava per recarsi in uno degli uffici del Municipio quando, svoltato l'angolo di via Manzoni sdrucciolata e caduta al suolo ha riportato la distorsione del polso sinistro. Rialzata da un passante e accompagnata all'Ospedale Regina Elena, è stata medicata e dichiarata guaribile in pochi giorni.

— Alla stessa ora la signora Concetta Farinelli, di 53 anni, abitante al n. 10 di Scorcola S. Pietro, stava rincasando quando scivolata su una lastra di ghiaccio e caduta pesantemente al suolo riportava la frattura del braccio destro. Soccorsa dai passanti, e accompagnata alla Guardia medica, ha avuto le cure del caso e quindi ha potuto rincasare.

— Il quarantottenne Giuseppe Colautti, abitante in via Kandler n. 1, stava per attraversare la via suddetta allorchè nel salire sul marciapiede è scivolato e caduto riverso al suolo, producendosi una contusione al polso destro. Recatosi alla Guardia medica, ha avuto le medicazioni necessarie. Guarirà in pochi giorni.

— Dovendo trasportare un materasso da un negozio di via Commerciale a un carretto fermo sulla strada, il bracciante Carlo Clettenauer, di 47 anni, abitante al n. 3 dell'Androna S. Lorenzo, perduto l'equilibrio è caduto sulla neve ghiacciata, fratturandosi la tibia sinistra. Soccorso dai passanti e dal proprietario del negozio, l'infortunato, è stato poi trasportato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena, e dopo le prime cure, accolto nel secondo reparto chirurgico.

La serie continua...

La serie delle cadute continua. Verso le 14.35 la casalinga Linda De Martini, di 50 anni, abitante in via del Molino a Vento n. 66, dopo essersi recata in un negozio di piazza Garibaldi, stava per rincasare, quando, giunta davanti all'autorimessa della «S. E. A.» in via Raffineria, scivolata riportava la frattura del femore sinistro. Rialzata dai passanti, e accompagnata all'Ospedale Regina Elena, è stata accolta, dopo le prime medicazioni nel reparto chirurgico di turno, dove rimarrà per tre o quattro settimane circa.

— Verso le 17, mentre stava per rincasare, il muratore Silvio Matiussi, di 45 anni, abitante in via Giustinelli numero 2-A, scaraventato a terra, in via Bonaparte, da una raffica di bora, è stato ridotto in condizioni gravi. Soccorso da un passante e avvertita la Guardia medica il Matiussi ha avuto le prime cure sul posto da un sanitario dell'istituzione, ed è stato poi trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di turno all'astanteria, gli ha riscontrato contusioni al torace, all'addome, commozione viscerale e probabili lesioni interne e lo ha fatto accogliere nel secondo reparto chirurgico.

— Per evitare d'essere atterrata dalla bora che verso le 17 di ieri soffiava con impetuosa violenza, la casalinga Maria Curet, di 67 anni, abitante in via S. Zenone n. 3, voleva addossarsi al muro di uno stabile, ma uno scivolone la faceva cadere al suolo in malo modo. Aiutata a rialzarsi dal marito, che al momento della disgraziata caduta era in sua compagnia, la povera vecchia, che s'era fratturato il braccio sinistro, è stata accompagnata per la medicazione all'Ospedale Regina Elena.

— L'operaia Maria Cepak, di 41 anni, abitante in via dell'Industria n. 16, terminato ieri il lavoro, stava attraversando verso le 18 la piazza Verdi, allorchè scivolata su uno strato di neve gelata è andata a battere fortemente il capo contro un grosso pezzo di ghiaccio e riportava una grave contusione. Soccorsa da alcuni passanti che stavano attendendo alla fermata del tram e accompagnata nel «foyer» del Teatro, ha avuto le prime cure da un sanitario della Guardia medica chiamata sul posto e quindi, trasportata con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale

Altri capitomboli

Sul piroscafo «Vienna» che è in riparazione al Cantiere dell'Arsenale del Lloyd, si trovava ieri tra i numerosi operai anche il meccanico Giuseppe Liposich, di 56 anni, abitante a Servola numero 569. Avendo bisogno di un ordigno di lavoro, egli stava per recarsi nell'officina di bordo allorchè passando sulla coperta ove s'era addensato uno spesso strato di neve, sdrucciolava sul morbido ma pericoloso tappeto, in modo da andar a sbattere la faccia contro un passamano, producendosi una ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro, delle contusioni allo zigoma sinistro e la sospetta frattura della mascella. Adagiato su un'automobile e trasportato all'Ospedale Regina Elena, il Liposich è stato accolto dopo le prime medicazioni, nel secondo reparto chirurgico. Guarirà secondo la prognosi, in una diecina di giorni circa.

— Fra le cadute avvenute nel pomeriggio vi è anche quella di cui è stata vittima l'impiegata Maria Bonafin, di 20 anni, abitante al n. 37 di S. Maria Maddalena inferiore. La Bonafin, mentre si recava all'ufficio è scivolata sulla neve ed ha riportato la distorsione del piede sinistro. Rialzata da un passante è stata accompagnata alla Guardia medica per le cure del caso.

La neve a Pola

POLA, 6

Preceduta da un freddo intenso, verso le 12 si è iniziata un'abbondante nevicata che è continuata per tutto il pomeriggio, ricoprendo di un manto bianco la città, poco abituata alla neve. Anche nell'interno dell'Istria nevica e in parecchie località la neve ha raggiunto oltre 50 centimetri di altezza. La nevicata continua intensissima.

Un negozio di manifatture devastato
da un grave incendio

Un grave incendio si è manifestato ieri sera alle 23.30 nel negozio di manifatture al n. 40 di via Mazzini. A quell'ora i radi passanti che da piazza Goldoni si dirigevano verso la via Dante, osservarono che dalle fessure delle saracinesche del negozio usciva del fumo. Uno dei presenti, il conducente d'auto Velicogna, che era colà di passaggio con la sua vettura, si affrettò a recarsi al più vicino posto telefonico donde ha chiesto l'intervento dei vigili al fuoco e pochi istanti dopo giungevano sul posto due carri di città agli ordini del vice-comandante Bugliovazzi, il quale, dati gli opportuni ordini, fece saltare le serrature delle saracinesche del negozio e posto in azione alcuni idranti i pompieri diressero potenti getti d'acqua nell'interno del negozio, anzitutto allo scopo d'individuare il focolaio dell'incendio, ciò che era difficile per le densissime colonne di fumo che si sprigionavano dal negozio, e che invasero in pochi istanti le abitazioni dei piani superiori, cagionando vivo scompiglio tra gli inquilini, e si espandevano nelle vie adiacenti, facendo accorrere incuriosita una folla di gente che il transito dei veicoli in quel tratto di strada ha dovuto essere interrotto. Carabinieri ed agenti di P. S. sono accorsi immediatamente per il mantenimento dell'ordine tra la folla.

Il fuoco nonostante il premuroso intervento dei pompieri ha assunto rapidamente proporzioni pericolose, propagandosi a tutte le scansie del negozio, al retrobottega e al soffitto. Alcuni inquilini dello stabile dominati dal panico erano scesi sulla strada e attendevano trepidanti, tra il freddo pungente, l'esito dell'opera dei vigili, che proseguiva frattanto con la massima energia. A trattenere i curiosi erano intervenuti oltre agli agenti di P. S. e carabinieri il capitano Rossetti con due vigili urbani. Al piano superiore del negozio i pompieri misero in azione alcuni getti allagando il pavimento della casa di mode Curto e Marsich, che era seriamente minacciato dalle fiamme sviluppatesi nel sottostante retrobottega.

Localizzato l'incendio, che aveva in gran parte distrutte le scansie, i banchi di vendita, il deposito di stoffe e altre merci, fu tosto iniziata l'opera di sgombero che procedette alacre fino alle 3 del mattino. Il proprietario del negozio, sig. Marino Giordano ha dichiarato che il danno ascende a 150.000 lire, ed è coperto di assicurazione.

Eliminato ogni pericolo rimase di guardia sul posto un picchetto di vigili.

Incendio nelle carceri di via Tigor

Un incendio s'è manifestato ieri sera, verso le 23, nelle carceri di via Tigor. I vigili, avvisati telefonicamente da un soldato del picchetto colà di servizio, erano poco dopo sul posto, con due treni, al comando del maresciallo Negri. Il fuoco dovuto al cattivo funzionamento di un camino aveva intaccato una trave e parte del pavimento di una stanza cagionando denso fumo che propagatosi in tutti gli ambienti aveva provocato viva inquietudine. Dodue ore di faticoso lavoro i pompieri riuscirono ad eliminare ogni pericolo. Il danno non è rilevante.

Altri incendi

Verso le 18 di ieri alcuni inquilini dello stabile N. 13 di via Nicolò Machiavelli, accortisi che dalla porta della soffitta usciva del fumo, impressionati, hanno avertito telefonicamente l'appostamento dei vigili al fuoco. Sul posto era poco dopo un carro di città agli ordini del maresciallo Negri, il quale, penerato nella vasta soffitta dello stabile, e constatato che a causa del difettoso funzionamento di un camino avevano preso fuoco due travi della lunghezza di sei metri circa, ha fatto mettere in azione una pompa, e in poco più di un'ora di lavoro, l'incendio è stato spento. Il danno ascende a 1000 lire ed è coperto d'assicurazione.

— Una seconda chiamata telefonica è stata fatta verso le 19.55.
— Xe i pompieri?
— Sì. Che cosa c'è?
— I vegni subito qua, in via Molin a vento, al numero 48. Ne se gà impinì el quartier de fumo e non savemo se xe fogo nel camin o drento nei muri...

I pompieri sono accorsi con un carro di città agli ordini del brigadiere Ferranti e, saliti in una delle abitazioni dello stabile, constatarono che il camino era completamente ostruito dalla fuliggine la quale, a causa di alcune faville sprizzate dal focolaio, si era incendiata, allarmando col suo fumo acre e denso, diversi inquilini. Il lavoro di ripulitura si presentava assai difficoltoso, ma tuttavia dopo due ore i vigili al fuoco potevano eliminare ogni pericolo.

Il danno prodotto dal piccolo incendio ascende a 500 lire circa.

La scenaccia di via Cancellieri
nel racconto dell'amante del Fusar

In relazione alla scena di sangue avvenuta mercoledì scorso in via Cristoforo Cancellieri n. 1, gli agenti del Commissariato di P. S. di via Vespucci hanno proceduto ieri al fermo di Rosina Cesarin, abitante in via S. Servolo n. 4. Accompagnata al Commissariato, la Cesarin è stata interrogata dal dott. Ricciardelli, e, dopo aver riferito sui dettagli già noti della scenaccia di via Cancellieri, ha narrato che conviveva da oltre undici anni con il Fusar, dal quale ha avuto due figlie. Ma tre anni or sono, dato il carattere violento del Fusar, che spesso la maltrattava, si separò da lui ed ora abita con le sue figliuole in via S. Servolo presso una sua zia.

— La mattina del fatto — ha proseguito a narrare la Cesarin — dopo aver accompagnato le bambine alla scuola di via dell'Istria, stavo dirigendomi verso la tintoria ove sono occupata, quando m'imbattei nel Fusar, che probabilmente, conoscendo le mie abitudini, mi attendeva, e che mi invitò ad accompagnarlo nell'abitazione della Lach. Mi rifiutai dicendogli che dovevo recarmi al lavoro, ma egli insistette tanto che io, conoscendo il suo carattere brutale, lo seguii fino nella casa della Lach ove dovetti assistere alla bruttissima scena, senza poter intervenire. Sebbene gridassi al Fusar che la Jolanda non aveva alcuna colpa, egli, imbestialito com'era, la colpì ripetutamente ed io inorridita non potendo resistere a quello spettacolo mi affrettai ad allontanarmi. Il Fusar mi seguì, ma poco discosto dal portone, ci separammo. Io mi recai al lavoro mentre lui, come seppi più tardi, si costituiva al Commissariato di via S. Giorgio.

Dopo le dichiarazioni della Rosina, le quali sono risultate veritiere, il dott. Ricciardelli, visto che su lei non grava colpa alcuna per l'accaduto, l'ha rilasciata.

E' risultato che il Fusar è già stato in precedenza punito per furto, per violenza e per lesioni.

Gli effetti di una canzone. L'altra sera, verso le 22.30, il tranviere Luigi Ghirardi, di 28 anni, abitante al n. 104 di via del Molino a Vento, stava chiacchierando nell'osteria «Alla Colomba», di via Giulia, con un amico, allorchè entrò nel locale un individuo, il quale si mise a cantare ad alta voce canzoni, che urtarono il Ghirardi nei suoi sentimenti patriottici, percui levatosi indignato invitò il tizio a smetterla, ma l'individuo, per tutta risposta, dopo averlo investito con parole offensive, afferrato un grosso mattone, colpiva ripetutamente il Ghirardi alla faccia e quindi abbandonava in fretta la sala. Riportato contusioni alla regione mastoidea, escoriazione all'occhio sinistro e alla fronte il Ghirardi, accompagnato all'Ospedale Regina Elena è stato medicato, e giudicato guaribile in una settimana.

La disgrazia del piccolo Renato. Il settenne Renato Vrabez, abitante in Androna S. Cilino n. 4, accompagnato ieri nel pomeriggio a casa della nonna, che abita al n. 67 di Guardiella Scoglietto, ove, mentre correva per la cucina, sdrucciolato sulle mattonelle è andato a battere il capo contro uno spigolo del focolare, riportando una ferita al cuoio capelluto. Medicato alla meglio dai congiunti, è stato poi accompagnato all'Ospedale Regina Elena ove la ferita gli è stata suturata. Guarirà in pochi giorni.

Cade sulla piastra rovente del focolaio

Avvicinatosi al focolaio per scaldarsi le manine, in un momento in cui la madre in una stanza vicina accudiva ad alcune faccende, ieri sera, verso le 22, la bambina di 3 anni, Angela Alfonso, perduto l'equilibrio, è caduta riversa sulla piastra rovente in modo da riportare ustioni di secondo grado alla regione glutea. Soccorsa prontamente dalla madre accorsa alle grida, la povera piccina è stata trasportata all'Ospedale Regina Elena ove dopo le prime cure, giudicata guaribile in una decina di giorni, è stata accolta nel settimo reparto dermatologico.

La vicenda di una quattordicenne

Ieri mattina la quattordicenne Caterina Miscoff scese, dal suo paesello di Ugovizza, a Trieste, per fare delle spese, allorchè, forse perchè la città, in seguito all'abbondante nevicata avvenuta durante la notte, aveva mutato aspetto, la giovinetta non ha saputo più orientarsi, percui dopo aver girato inutilmente per varie vie, si è rivolta impensierita a un vigile urbano, il quale l'ha accompagnata al vicino settore, ove s'è provveduto per rimandarla ad Ugovizza.

Mentre affilava un coltello con una mola a smeriglio, il tornitore Enrico Prescher, di 27 anni, colpito al piede sinistro da un pezzo di ghisa, staccatosi dalla macchina, ha riportato contusioni escoriate al dorso del piede con probabile lesione ossea. Accompagnato all'Ospedale Regina Elena è stato ivi accolto dopo le prime medicazioni, nel secondo reparto chirurgico di turno.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Parsifal,, al Verdi

L'avvenimento di stasera

Fra l'aspettativa più intensa da parte del nostro grande pubblico musicale, va in scena stasera al teatro Verdi, il «Parsifal» di Riccardo Wagner. E' senza dubbio alcuno l'avvenimento artistico maggiore dell'attuale stagione che — sia detto a onore dell'impresa Cavallaro e Minolfi — ci ha offerto una serie decorosissima, senza alcuna eccezione, di spettacoli lirici.

Il meraviglioso capolavoro, che corona nel modo più alto e più suggestivo, la superba produzione wagneriana, sarà allestito con criteri di alta dignità artistica, in una cornice di austera nobiltà. In oltre dieci giorni di intense, laboriose prove, il maestro Giuseppe Baroni — che ha già vittoriosamente presentato il «Parsifal» su alcune delle più illustri scene d'Italia — ha portato a maturità lo spettacolo, vincendo non lievi difficoltà e portandovi il contributo prezioso della sua fervida passione e coltura wagneriana, sia nel creare l'atmosfera in cui il mistico dramma si svolge, sia nell'«ambientare» i singoli interpreti, tutti alla loro prima interpretazione parsifaliana. Come abbiamo ricordato, gli esecutori principali saranno tutti artisti di bella rinomanza che godono la stima del nostro pubblico: Ulisse Lappas (Parsifal), Elena Barrigar (Kundry), Albino Marone (Gurnemanz), Enrico Roggio (Amfortas) e Carlo Togliani (Klingsor). Direttore dei cori, che hanno parte importantissima, il chiaro maestro Conca.

Lo spettacolo è in turno di abbonamento A e B. S'inizierà alle 20 precise, in modo da terminare verso l'una. I due intervalli avranno una durata di circa trenta minuti l'uno. Grazie alle premure dell'Impresa e alla cortese concessione delle Tranvie comunali, il servizio tranviario vi sarà, a spettacolo terminato, per tutte le rappresentazioni di «Parsifal». In considerazione del freddo, l'apertura del loggione seguirà molto per tempo. E ancora un'innovazione, che si richiama alla memorabile «prima» del 20 gennaio 1914: alle ore 19.50 precise, e cioè dieci minuti prima che si levi il sipario, dalla terrazza del teatro saranno fatti i tradizionali squilli annunziatori dell'inizio dello spettacolo.

Il teatro, a giudicare dai posti venduti, sarà uno splendore. Data la viva richiesta che c'è per la seconda di «Parsifal» che avrà luogo domani, domenica, i posti prenotati dovranno essere ritirati entro la giornata d'oggi.

Il concerto al Circolo Marina Mercantile. Questa sera, alle 21, gli applauditi esecutori della serata tenutasi ultimamente agli «Artis Amici» replicheranno il suggestivo programma di musiche russe che comprende:

E. L. Swerkow (dalle canzoni popolari): a) Addio figlio, b) Berceuse cosaque; Moussorgsky: Hopak; Glinka: Melodia; Gretchaninov: Mon pays; Tschaikowsky: Aria dell'opera «Dama di Pique»; Gretchaninov: a) Triste est le steppe, b) Le captife, c) Quand la hache tombe; E. L. Swerkow (dalle canzoni popolari): a) I prigionieri, b) La canzone di caccia - Ei Uchniem - Canto dei battellieri del Volga.

La serata sarà chiusa con un grande ballo sociale. Gli ultimi posti a sedere si possono prenotare ancora questa mattina in segreteria sociale, dalle 10 alle 13, e dalle 16 in poi in via Rossini 6.

Il concerto di canti friulani

in sala del Littorio

Il Quartetto friulano, l'ormai celebre gruppo di canterini udinesi, che guidati da Chino Ermacora hanno ottenuto da per tutto successi entusiastici, ha deliziato ieri sera il pubblico triestino accorso, nonostante il tempaccio, ad affollare la sala del Littorio.

«Villotte d'amore e di nostalgia - canti di guerra...»: questa designazione stampata in testa al programma racchiude nella sua brevità la indicazione di tutta la gamma delle sensazioni delicatissime e dei magnifici effetti canori che tanto sono piaciuti al pubblico il quale, ieri, volle festeggiare quei cinque banditori della poesia friulana.

Non vollero mancare alla serata di poesia e di canti S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, che ci presenziò assieme alla gentile sorella, il Generale di Divisione Vacca-Maggiolini, l'on. avv. Asquini, il Preside della Provincia avv. Piero Pieri, il vice-podestà comm. Bellazzi, il seniore Mollica, il comm. Silvio Benco, il cap. Timeus, il dott. Puerari, la signora Franca, segretaria del Fascio femminile, sotto gli auspici del quale si è svolta la serata, il comm. Muratti, il col. Dalmazzo, il cav. Costantini, il cav. Angelini, il comm. Berlam, l'ing. Spangaro, rettore della Provincia, il dott. Goitani per il Fascio e un gran numero di altre personalità, di cultori e di amanti del canto popolare. Larghissima rappresentanza inviò la colonia friulana di Trieste.

Prima che si iniziassero le canzoni, in un proemio detto da Chino Ermacora, il poeta friulano seppe ridestare nell'animo dei presenti tutta la dolce poesia della sua terra. Brevi cenni storici e rapidi, pittoreschi richiami di episodi paesani, diedero ai canti che seguirono la loro vera atmosfera e portarono il pubblico a contatto di quella che è la chiusa ma dolce e melanconica anima furlana. Il culto del focolare, le visioni eroiche della battaglia, la bellezza armoniosa che la natura ha largito al Friuli, hanno trovato in Chino Ermacora il loro cantore e nei componenti il Quartetto l'espressione più pura dell'anima popolare.

«Avete cantato con la punta del cuore» disse al maestro Francesco Capello (tenore), al maestro Renato Portelli (basso), al sig. Alberto Sartori (baritono) e al sig. Luigi Sartori (secondo tenore), Gabriele d'Annunzio dopo averli sentiti al Vittoriale, e ieri sera il pubblico triestino sentì veramente sgorgare da quelle gole il canto dolce e affascinante del cuore e negli applausi con i quali salutò ogni esecuzione volle esprimere ai confratelli la intima commozione che quei canti suscitano e creano.

Il Quartetto cantò con preziosa maestria. A ogni frase, a ogni accordo, nella delicata armonia delle voci passavano le più belle visioni friulane. Tutta l'anima del Friuli eroico, lavoratore, canterino, passò davanti agli ascoltatori rapiti dalle dolci canzoni, nei rapidi contrasti, nelle villotte saettanti come raggi di sole.

Gli applausi e le calorose dimostrazioni che ieri sera hanno accolto e salutato il Quartetto friulano, hanno dimostrato ancora una volta, oltre alla perfetta formazione degli elementi che lo compongono, l'amore che lega il pubblico ai dolci cantari del nostro popolo.

Il concerto Friedman all'U. P.-istituto fascista. Domani, alle 18, nella sala del Littorio, XIV concerto col pianista Ignaz Friedman. Questo insigne pianista, nato a Podgorze (Cracovia) nel 1882, compì gli studi di pianoforte col Leschelizki a Vienna. Dopo una continua vittoriosa ascensione, si palesò uno dei migliori pianisti dell'epoca odierna, tecnico formidabile, interprete sagace di insuperabile effetto. In ispecie entusiasmano le sue esecuzioni chopiniane. Oltre che pianista, è anche distinto compositore, e vanta pezzi e sonate pianistiche, un quintetto, musica vocale da camera, ecc. ecc. Domani egli eseguirà questo programma:

Mozart: Rondò in la min.; Beethoven: Sonata op. 111; Chopin: Polonaise in si bem. magg. - Notturno op. 62 - Due mazurche - Ballata - Quattro studi op. 26; Schumann: Studi sinfonici; Debussy: Sera a Granada; Liszt: La leggerezza; Gaertner Friedman: Due danze viennesi.

L'audizione Visnoviz all'Excelsior. Domattina alle 11.15 precise, Eugenio Visnoviz, il magnifico pianista concittadino terrà l'annunciata audizione per la quale è vivo l'interesse dei molti cultori del pianoforte che conta la nostra città. Egli eseguirà con quella maestrìa che gli è propria, il seguente programma:

1. Vivaldi: Concerto in re minore: Maestoso, non presto, largo, fuga. - 2. Smetana: Tre polche: Si bemolle maggiore, la minore, fa maggiore (prima esecuzione per Trieste). - 3) Bach-Busoni: a) Corale, b) Fantasia, c) Preludio e Fuga in re magg.

I biglietti d'ingresso sono in vendita alla Biglietteria Centrale.

Varietà e Cinema

Politeama Rossetti. Dalle 16 in poi: «Richiamo del cuore» con Carmen Boni. Nella varietà Maria Yessipowa con la sua Compagnia. Grande successo.

All'Excelsior continuano i successi di «Fiamma d'amore», poderoso superfilm sonoro e cantato con Anna May Wong. Completa lo spettacolo «Si balla al Polo Nord». Prezzi: 4 e 2.60.

«Sally» in grande «première» al Nazionale»: la più immaginosa creazione della cinematografia sonora di quest'anno. Sonoro e cantato interamente a colori, di superproduzione First National. E i cartoni animati «Trippatonda cantante pazzo». Prezzi: lire 4 e 2.60.

Cinema del Corso. Da oggi «Coquette», romanzo e tragedia, commedia e dramma, amore ed odio, con Mary Pickford, che si presenterà all'attesa del pubblico in una interpretazione nuovissima, in un aspetto assolutamente diverso dei precedenti con un potere di seduzione più che mai imperioso e gradito. Varietà di eccezione: Jole Nagel, danze umoristiche e Grazia Stendis, fine cantante.

Successone alla Fenice di «Sam Lee, principe cinese», sonoro e cantato con R. Barthelmess, e di «Topolino fra le foche». Prezzi: lire 4, 2, 1.

Domani alle 10.30 la grande mattinata di «Topolino» e «Rorò», vivamente attesa dall'infanzia.

«Corte d'Assise» con Marcella Albani al Teatro Eden. Il film più drammatico e passionale edito dalla Cines. Fuori programma: Rivista Cines N. 4 e «Topolino scoiattolo». Funzionano i caloriferi.

Gran Cinema Italia. Dalle 16 repliche del delizioso film a colori, sonoro e cantato «Mademoiselle Fifi», in cui, con bellissime canzoni emerge l'inesauribile Colleen Moore. Fuori programma: «Festa spagnola». Imminente: «I cavalieri della montagna», film parlato e cantato in italiano.

Gran Cine Massimo. Oggi allo schermo: «Cuori in esilio», sublime dramma d'amore e di passione, interpretato da Dolores Costello. In chiusa il «Trio Tumanowa», canzoni e danze della Steppa.

Al Cine Edison «Il ferroviere», l'ultimo capolavoro del compianto Lon Chaney, richiama sempre folloni. Prossimo programma: «La bisbetica domata» con Mary Pickford e Douglas Fairbanks.

Recite di filodrammatici

C. R. F. «Aldo Ivancich». La Sezione filodrammatica del Circolo rappresenterà questa sera alle 20.30, nella C. R. B. «Guido Brunner» di Roiano, una brillantissima commedia alla quale farà seguito una comicissima farsa. In chiusa il comico dialettale Alberto Catalan si produrrà in alcuni applauditi lavori sempre graditissimi a tutti gli spettatori.

Concerto al Dopolavoro dell'Operaia. Mercoledì 11 corr., alle 20.30, si terrà nella sala della Società Operaia Triestina — via E. Tarabocchia n. 3 — un concerto vocale istrumentale. Sono invitati tutti i dopolavoristi consoci e simpatizzanti del sodalizio.

«Quella d'oggi» al «Morara-Sassi». Questa sera alle 20.30 si replicherà la tanto applaudita azione drammatica «Quella d'oggi», di A. Pittani. Anche per questa recita si prevede il solito concorso di soci e simpatizzanti per festeggiare i volonterosi filodrammatici, che con tanto ardore interpretano le parti loro affidate.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Ore 20: «Parsifal» di R. Wagner.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 16: «Il richiamo del cuore», parlato in italiano con Carmen Boni e la Compagnia di canto e danza Maria Yessipowa.
Excelsior. Dalle 16: «Fiamma d'amore» con Anna May Wong e «Si balla al Polo Nord», cartoni animati.
Nazionale. Dalle 16: «Sally», sonoro e cantato con Marilyn Miller e Alexander Gray e «Trippatonda cantante pazzo», cartoni animati.
Corso. Dalle 16: «Coquette» con Mary Pickford e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Sam Lee, principe cinese» sonoro parlato con R. Barthelmess e «Topolino tra le foche».
Eden. Dalle 16: «Corte d'Assise», sonoro, cantato e parlato in italiano con Marcella Albani.
Italia. Dalle 16: «Mademoiselle Fifi», sonoro a colori con Colleen Moore.
Regina. Dalle 16: «Troika», sonoro con O. Tschekowa e la Compagnia Guetavin.
Reale. Dalle 16: «Un delitto all'Hotel Ritz» dramma passionale.
Massimo. Dalle 16: «Cuori in esilio», sonoro con Dolores Costello.
Edison. Dalle 16: «Il ferroviere», capolavoro sonoro con Lon Chaney.
Garibaldi. Dalle 16: «Femmine di lusso» con Barbara Stanwick e R. Graves.
Royal. Dalle 15.30: «Il sepolcro indiano» (tutto in un giorno).
Novo Cine. Dalle 16: «Destino» con Greta Garbo e John Gilbert.
Armonia. Dalle 15.30: «Le tre passioni» con Alice Terry e Ivan Petrovich.
Aurora. Dalle 16: «Sette anni di guai» con Max Linder e varietà.
Savoia. Dalle 15.30: «Juanita» con Tim Mc. Coy e Silvia Beecker.
Gloria. Dalle 16: «Monella bionda» con A. Withe e Gigli in «Lucia di Lammermoor»
Volta. Dalle 15.30: «Don Cesare di Bazan», dramma tragicomico con Max Neufeld.
Venezia. Dalle 15.30: «I Nibelungi», II episodio: «La vendetta di Crimilde».
Popolo. Dalle 15.30: «La sete dell'oro» con Dolores Del Rio.
Familiare. Dalle 16: «Volo senza fermata», avventure e comica con Harold Lloyd.
Dante. Dalle 16: «Il pellegrino» con Charlot e «Ben Turpin eroe dell'Alaska».
Centrale. Dalle 15.30: «Modello di Satana», la più forte interpretazione di L. Chaney.
Buffalo Bill. Dalle 15.30: «L'agente segreto della Pompadour» con L. Haid e F. Korstner.
Saturnia. Dalle 15.30: «La piccola cioccolataia» con A. Roanne e Dolly Davies.
Stella (Cavana 7). Dalle 16: «La figlia della Jungla» e «Robin Hett» con H. Lloyd.
Rèclame. Dalle 15: «Saturnino Farandola», I e II serie, tutto in un giorno.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta Piazza S. Giovanni. Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Bidoli's Boys. Nessun aumento sulle consumazioni.

All'O. N. B spetta il compito della formazione completa dell'italiano nuovo; ognuno, ma soprattutto gli agiati, contribuiscano a quest'opera.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 21.30 si terrà l'annunciato ballo dei canottieri. Domani alle 17 convegno di danza per bambini. Giovedì 12 corr. grande ballo dei bambini in palestra. Sabato 14 il tradizionale ballo sociale. Domenica 15 corr. ripetizione del ballo dei bambini. Lunedì 16 grande veglia mascherata.

Per la gita sciatoria di domani sono disponibili ancora alcuni posti da prenotarsi entro questa sera. Secondo le disposizioni del Dopolavoro verrà decisa la località per il conseguimento dei brevetti. Date le buone condizioni della neve, verrà effettuata una gita a Senosecchia-Lase per i non partecipanti ai brevetti sciatori.

Società Alpina delle Giulie. La partenza delle autocorriere per la gita a Senosecchia avrà luogo domani alle 7 dai Portici di Chiozza (lato Ristorante Rinascente). Ritrovo alle ore 6.45.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». I partecipanti all'escursione sciatoria a Loqua per il conseguimento dei brevetti di sciatore dopolavorista, indetto dal Dopolavoro provinciale si trovino domani mattina alle 5.15 dinanzi alla sede; partenza alle 5.30. Un altro gruppo farà un'escursione sciatoria a Roditti. Ritrovo dei partecipanti alle 6.30 in Campo S. Giacomo; partenza dalla Stazione di S. Anna.

Dopolavoro «R. Pitteri». La Sezione escursionisti rimanda la gita di Redipuglia a data da destinarsi. Domani gita a Poverio. Ritrovo alle 6.30. Pranzo dal sacco.

Dopolavoro Mutua fra impiegati. Alcuni posti ancora disponibili nell'autocorriera per la gita di domenica ad Aquileia, possono ritirarsi entro le 13 di quest'oggi alla sede, via Palestrina 3.

Dopolavoro portuale. Domani gita sciatoria a Montenero. Sono disponibili ancora alcuni posti a quota ridottissima.

Circolo Impero. Domani il Gruppo sciatori del Circolo «Impero» organizza una gita sciatoria alla volta di Loqua per partecipare alle prove per il conseguimento dei brevetti di sciatore. Informazioni e iscrizioni in sede dalle 19.30 in poi.

Circolo Impiegati commerciali. Domani alle 10.30 ritrovo in sede del Gruppo tecnico per la visita alla Centrale telefonica. Possono parteciparvi alla interessante visita anche non soci.

Si rammenta che oggi si chiudono le iscrizioni ai nuovi corsi di ragioneria e regolo calcolatore; informazioni in segreteria.

Unione Sportiva Triestina. La 1.a squadra si trova domani in campo Montebello alle 13.30 per la partita col Bologna. La squadra riserve in campo alle 12 per la partita con l'Udinese. La squadra boys si trovi alle 12.15 in sede per portarsi sul campo di S. Giovanni. Per le formazioni delle squadre, passare in segreteria sociale.

Circolo Esperantista. Questa sera alle 21, riunione familiare nella sede di via San Francesco 16.

Circolo Filatelico Triestino. Oggi alle 17 si terrà la consueta riunione della Gioventù filatelica triestina, nella sede sociale via Torrebianca 18. Un consocio presenterà la sua bellissima collezione di francobolli su lettera.

Associazione XXX Ottobre. Vista la abbondante nevicata di ieri, la gita a Loqua viene sospesa. In sua vece viene organizzata una gita sciatoria a Senosecchia. Essendo ancora disponibili alcuni posti nell'automezzo, le iscrizioni si accettano ancora questa sera in sede. Ritrovo dei partecipanti alle 5.45 in sede.

Società Escursionisti Italiani. Domani escursione sciatoria a Loqua. Partenza alle 5.30 dai Portici di Chiozza. Questa sera i partecipanti in sede. Il Gruppo che si reca ad Asiago, si trovi questa sera alle 21.30 alla Stazione Centrale.

Sport Club Olympia. Il gruppo sciatori dello S. C. Olympia organizza per domani le seguenti escursioni sciatorie: Loqua, per partecipare ai brevetti dell'O. N. D. Il percorso verrà effettuato in camioncino e torpedoni di lusso, quota lire 26 e 16. Senosecchia, dove le condizioni della neve sono buonissime, il percorso verrà effettuato con torpedoni, quota lire 14. Possono partecipare anche non soci. Le inscrizioni sono ancora aperte e si ricevono questa sera dalle 20 in poi in via dei Gelsi 5.

La squadra di prima categoria si trovi domani alle 12.30 al molo legnami di S. Andrea per partire alla volta di Muggia.

G. E. «Indomito». Domani alle 7 adunata ai portici di Chiozza per recarsi in escursione sciatoria sull'altipiano.

S. S. Vedetta Veloce. La sezione corale terrà domani alle 18 il suo primo concerto vocale nella trattoria Richter in Cologna in Monte.

La cronaca dei balli

Il ballo degli sciatori del C. I. C. Monti coperti di candida neve, valli tenebrose, boschi lussureggianti, cascate fresche e scroscianti, piccole malghe riposanti a ridosso di roccie brulle, ecco il magnifico scenario che si potrà ammirare stasera al ballo della Sezione escursionisti del Circolo Impiegati Commerciali in sede di via Galatti N. 20, dalle 21.30 in poi. Certamente quello che più attrarrà l'attenzione degli intervenuti sarà il rifugio alpino, ben fornito di ottimi vini regionali e di gustosissimi salumi. Per render più intonata la festa, le signorine del Comitato faranno un gentile omaggio di stelle alpine, autentiche, si prega di credere... Durante la festicciola, che si svolgerà con il solito brio familiare proprio del C. I. C., i nostri giovani soci canteranno in coro le armoniose e nostalgiche canzoni della montagna, mentre nella sala maggiore le danze potranno aver il loro sfogo dirette dal maestro Santini. Gli inviti per la grande serata si possono ritirare in sede tutti i giorni, dalle 19 in poi.

Il ballo dei canottieri della Ginnastica. La festa attesa con tanta simpatia avrà luogo questa sera nelle sale della Ginnastica. Il comitato organizzatore nulla ha tralasciato, pur di offrire ai propri ospiti una serata divertente. La festa che avrà inizio alle 21.30, sarà rallegrata dall'affiatatissimo complesso sociale «The Orchestrjaz «Tergeste» diretto dal consocio Ugo de Colombani, che eseguirà anche canzoni e ballabili del consocio Ilario Visintini. Il comitato offrirà a tutte le signore e signorine un gradito ricordo della festa.

Il tè domenicale del G.U.F. Il pomeriggio di domani sarà per i paggi e per le fate pomeriggio d'impazienza ardente e febbrile e le ore passeranno lente, lente, sino a quando alle 17 i bravi Mad Boys non spremeranno dal lucido metallo dei loro strumenti il gorgheggio vivido e spumeggiante delle prime note. Tutti i frequentatori di balli domani alle 17 saranno al tè del G.U.F. al Savoia. Le danze si protrarranno fino alle 20.

Il Gruppo Dux al Circolo Artistico. Oggi il comitato balli terrà il suo solito trattenimento danzante dalle 17 alle 20 in sala massima del Circolo Artistico. Come al solito, verrà estratto un bellissimo dono fra tutte le signorine intervenute. Il 16 febbraio grande mascherata studentesca a scopo di beneficenza; divertimento, allegria, signorilità.

La veglia del C. R. B. «P. Lucchini». La veglia mascherata della Casa Balilla P. Lucchini si terrà questa sera dalle 21 in poi nella sala della casa stessa in Chiadino S. Luigi n. 633 e certo non deluderà la grande aspettativa che c'è nel rione per questa serata carnevalesca, dato che il comitato rionale ha messo ogni cura per la riuscita.

Il veglionissimo delle Cooperative Operaie all'Impero. Questa sera nella sala massima del Circolo «Impero» illuminata e addobbata per l'occasione, la categoria sindacale degli addetti alle Cooperative Operaie di Trieste darà il tradizionale veglionissimo per il quale è viva l'attesa. Oltre ai numerosi giochi di cotillon il comitato organizzatore ha pensato di fornire il locale da una Cooperativa di consumo unica nel genere e da una pesca con vincita garantita di una buona risata. Alla serata non mancheranno inoltre numerose sorprese a lieto fine, giacchè per ognuna ci sarà un ricco premio.

Al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera alle 21.30 avrà luogo nella sede di piazza Vittorio Veneto la prima veglia danzante mascherata con il concorso di una scelta orchestrina. Le maschere saranno ammesse purchè in acconciature decorose, previo riconoscimento alla porta.

Al C. R. F. «Quis contra nos» Stasera alle 21 grande ballo sociale mascherato con premi umoristici alla maschera più originale e al gruppo di maschere più numeroso. Fra danza e danza il coro sociale canterà delle canzoni di circostanza. Alla mezzanotte ci sarà «La danza dei cuochi» con distribuzione gratuita delle «fritole».

Al Moto Club Trieste. Questa sera dalle ore 22 in poi nei simpatici ambienti del Circolo si terrà il tradizionale grande ballo sociale che ogni anno raduna tutta la famiglia motociclistica, in una serata che lascia sempre un grato ricordo.

Canottieri «A. Bergamas». Questa sera, dalle 22 in poi il comitato festeggiamenti organizza una speciale serata carnevalesca con attraenti sorprese e scherzi di cotillon. Domani, domenica, soliti trattenimenti

Dopolavoro Rionale di Rozzol. Stasera nella sala ex Nichetto di via Lamarmora n. 26 grande veglia mascherata. Le danze avranno inizio alle 20.30 e si protrarranno fino al mattino. Funzionerà la posta volante e la dama che avrà ricevuto il maggior numero di cartoline riceverà in regalo un bellissimo servizio da toilette.

Dopolavoro Portuale. Stasera dalle 20 alle 4 in sede del Dopolavoro Portuale grande veglia mascherata. Funzionerà la posta volante. Alla signorina che riceverà il maggior numero di cartoline verrà offerto un bel dono. Vi saranno scherzi di cotillon e a tutte le signorine che interverranno alla

La veglia del Fascio di Villa Opicina. Nella sala «Micel» di Villa Opicina, questa sera dalle 21 alle 6 del mattino si terrà la tradizionale grande veglia danzante del Fascio di Villa Opicina, pro opere assistenziali del Regime. La finalità benefica e la cura posta nell'organizzazione di questa festa tradizionale, riuscita sempre fra le più belle del Carnevale opicinese, assicurano all'odierna serata un risultato brillantissimo. Alla segreteria del Fascio di Villa Opicina si possono ritirare gli inviti necessari o prenotarli a mezzo telefono n. 2134.

La veglia mascherata del G. S. Ienco. Stasera dalle 20 alle 4 del mattino nella sala del C. R. F. «Mario Trevisan» si terrà la grande veglia mascherata del G. S. «Giovanni Ienco».

Il veglione del mandarino al Ridotto. Questa sera dalle 21 alle 4 del mattino nella vasta e signorile sala Ridotto del Politeama si terrà l'attesissimo veglione mascherato del mandarino, ricco di sorprese, concorsi, dono ricordo a tutti gli intervenuti e bellissimi scherzi di cotillon veneziani.

La serata del personale della ditta Oehler. Questa sera alle 21.30 come già annunciato, avrà luogo nei locali della sala Tina di Lorenzo, via S. Nicolò 7, la tradizionale serata danzante del personale della ditta Oehler. La serata riuscirà certamente una tra le migliori dell'annata, sia per eleganza che per signorilità.

Il Sabato pro Balilla al Caffè Savoia. Com'è ormai consuetudine simpatica al Caffè Savoia, anche stasera si svolgerà una gaia serata a parziale beneficio dell'Opera Nazionale Balilla. Per iniziativa della Direzione del Caffè Savoia, stasera al pubblico elegante presente, con la consumazione verrà distribuito gratuitamente un biglietto concorrente all'estrazione di ricchi doni che avverrà alle 23. Anche stasera alla bella serata di musica e sorprese del Caffè Savoia assisterà un follone.

Veglionissimo al Circolo Impiegati Pubblici. Questa sera dalle 21 in poi avrà luogo l'atteso veglionissimo mascherato. Ricchi e originali cotillons verranno distribuiti alle coppie. Si può intervenire anche non mascherati.

Domani alle 15 vi sarà uno spettacolo marionettistico per i figli dei soci, con una brillantissima commedia.

C. C. Libeři-Forti. Questa sera dalle 21 in poi, nella sede di via S. Francesco 2, I grande veglia mascherata pro sezioni sportive.

Al Circolo Fiamma. Oggi nella sala massima del Circolo «Fiamma» via Conti 11, avrà luogo una grande veglia danzante dalle 20 alle 3. Funzionerà la posta volante con un bel dono e varie sorprese.

Al Circolo Poligrafico Morara Sassi. Domani come di consueto, dalle 18.30 in poi si terrà il solito trattenimento familiare di danza al quale sono invitati i soci e simpatizzanti.

Società Canottieri Nettuno. Il quarto trattenimento della Società Canottieri Nettuno avrà luogo domani domenica, dalle 21 in poi nella sala Tina di Lorenzo. Conseguentemente il trattenimento di questa sera resta sospeso.

Le veglie del C. R. F. «M. Trevisan». Questa sera dalle 21 alle 2 di notte e domani dalle 18 alle 24, a cura del comitato feste del C. R. F. «M. Trevisan» avranno luogo nella sala Banelli (Servola) le veglie mascherate con gara di tango la prima e lotteria la seconda.

Gruppo E.I.A. Questa sera grande veglione mascherato. La più bella maschera verrà premiata. Le danze avranno inizio alle 21 nella sala ex Benci, via dello Scoglio 29.

Lo Sport Club Olympia darà questa sera dalle 20 in poi un attraente festino di danza nella propria sede in via dei Gelsi 5

La Borsa di Trieste

febbraio	5	6	febbraio	5	6
Rend. 3½%	72.—	72.—	Lussino	133	133
Cons. 5% / Littorio	81.50	81.30	Martinol.	73	73
			Merid.	895	865
Obbl. Ven.	79.15	79.15	Oceania	—	—
B.Tes.nov.	99.40	99.50	Premuda	193	193
Dan.-Sava	251	251.50	Tripcovich	135	135
Fo. 3 V. 6%	480	480	Tram	171	171
Comit	1410	1410	Ampelea	256.50	259
B. C. T.	432	402	Cant. R.A	81.50	82.50
Credito	760	765	Fram	25	25
B. N. Cred	100.50	100.50	Fin.-Cosul.	73	73
B. Roma	106.50	106.50	Cem. Dal.	463	463
Cred. Pop.	275	275	Isonzo	35	34
Generali	3715	3717½	Spalato	123	123
Ass. Ital.	540	540	Istr. Cem.	64	63
Infortuni	1730	1735	Kerka	173.50	173.50
Riun. A	1420	1415	SELVEG	450	450
Riun. B	1420	1415	S. T. El. G.	33.25	33.25
Sigorta	90.50	90.50	Gas-Roma	692	700
Adria	32	33	Ilva	213	213
Costiera	119.50	119.50	Intificio	500	500
Cosulich	86.50	86.50	Off. Nav.	75	75
Nav. Dal.	—	—	Pastificio	216	216
Gerol.	55	53	Pilatura	71.50	71.50
Libera T.	51	51	Dalmine	—	—
Istria-Tr.	201	201	Terni	386	386
Lloyd T.	603	603	Tergesteo	1195	1195

Mercato poco attivo ed invariato. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi invariati. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.80; Nuova York 19.08; Francia 74.90; Belgio 266.50; Svizzera 369.50; Amsterdam 767.75; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 454.50; Bucarest 11.36; Budapest 333.75; Norvegia 511; Praga 56.55; Spagna 193; Vienna 268.75; Zagabria 33.75.

VALUTE: Lire sterline b. n. 92.50; dollari 19; scellini 268.75; dinari 33.65; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro 5-II: Lire 368.57. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	6/2	5/2
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	64.—	62.75
Deutsche Reichsbank	149.—	146.50
Commerz & Privat Bank	111.50	111.75
Berliner Handels-Gesellschaft	121.25	121.—
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	110.375	110.375
I. G. Farben Industrie	136.375	132.75
Siemens & Halske	176.—	171.625

GENTE DI MARE. Situazione dei turni di imbarco per il giorno 7 febbraio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 114, 115, 116, 111, 118; mozzi coperta 64, 66, 67, 58, 59; giovani coperta 35, 36, 37, 38, 39; mozzi coperta senza navigaz. 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta con navig. 29, 32, 33, 35, 37; ingrassatori 29, 37, 38, 46, 49; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 112, 32, 49, 52, 53; carbonai 47, 49, 51, 52, 53; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera con navig. 9, 11, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 6, 7.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 163, 165, 167, 168, 169; giovani coperta in 1.a 108, 109, 110, 111, 112; giov. coperta 2.a 47, 48, 49, 50, 51; mozzi coperta 57, 58, 59, 60, 61; fuochisti 174, 175, 177, 179, 180; carbonai 80, 81, 82, 83, 84; mozzi macchina 20, 27, 28, —, —.

Turno Cosulich (Nord): Marinai timonieri 69, 70, 71, 72, 73; giovani coperta 51, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, 6; ingrassatori 15, 32, 1, 2, 3; fuochisti nafta 42, 45, 46, 47, 1; giovani macchina 17, 18, 19, 21, 23; salonieri 1.a classe 4, —, —, —, —; cabinisti 1.a classe 7, 8, 9, 10, 11; salonieri 2.a classe 43, 45, 46, 48, 49; cabinisti 2.a classe 44, 45, 46, 47, 48; camerieri 3.a classe 24, 25, 26, 27, 28; garzoni camera 10, 66, 99, 101, 107; mozzi camera con navig. 18, 31, 33, 34, 35; mozzi camera senza navig. 17, 20, 22, 23, 25; garzoni cucina 31, 32, 33, —, —; allievi cuochi in 1.a 28, 29, 3, 1, 2; allievi cuochi in 2.a 15, 16, 18, 19, 20; garzoni mensa 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Cosulich (Sud): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta —, —, —, grassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta —, —, —, —, —; giovani macchina 7, —, —, —, —; salonieri 2.a classe 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a classe 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a classe 24, 26, 27, 28, 29; garzoni camera 34, 38, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 3, 4, 5, 6.

Turno Nav. Libera Triestina (Nord): Marinai timonieri 1, —, —, —, —; giovani coperta 1, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; ingrassatori 1, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 16, 17, 20, 33, 34; garzoni camera 34, 46, 48, —, —; mozzi camera 32, 35, 36, 37, 39; garzoni cucina —, —, —, —, —; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Nav. Libera Triestina (Sud): Marinai timonieri 64, 65, 66, 69, 70; giovani coperta 34, 35, 37, 1, 2; mozzi coperta 31, 32, 33, 1, 2; ingrassatori 14, 15, 16, 18, —; fuochisti 38, 63, 69, 70, 71; carbonai 52, 53, 54, 58, 56; fuochisti nafta 1, 2, 3, —, —.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 25, 28, 29, 31, 32; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 6, 7, 8, 12, 15; fuochisti 50, 51, 52, 53, 56; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 17.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 4, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 11, 12, 13, 14; carbonai 8, 9, 10, 11, 12; garzoni camera —, —, —, —, —; mozzi camera 3, 6, 8, 9, 11; mozzi cucina 10, 5, 12, 13.

Chiamate per Oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 2 marinai, 1 fuochista.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giuliana.

NASCITE (6 febbraio 1931): Legittimi: Biasich Tullio di Carlo; Petrig Laura di Romano; Cotterle Ada di Guido; Vesnaver Liliana di Giacomo; Sigon Edoarda di Ettore; Carlini Giulia di Mario; Lipari Maria di Giuseppe; Tanzi Elvira di Carlo; Sore Bruna di Guido; Generutti Narciso di Narciso; Gava Giulio di Romano. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Vital Elena detta Virginia ved. Wernek; Hortis Bice a. 79; Mecchia ved. Comici Domenica a. 78; Varini ved. Benni Rosa a. 79; Ziani Amelia a. 36; Pertan in Colan Maria a. 82; Di Gregorio Umberto m. 3; Castelli Oreste a. 63; De Rossi ved. Nedus Maria a. 72; Kous Francesco a. 67; Lencevich Jolanda m. 13.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zanier Libero, cuoco marittimo e Davide Elvira, sarta; Golob Bruno, elettricista e Zwokelj Giuseppina; Viola Guido, famiglio e Mezgec Rosalia; Brambilla Angelo, automobilista e Znidarsic Angiolina; Loperfido Oronzo, muratore e Scamperle Giovanna.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Romano.* Per quanto lei si affermi fatalista e dovrebbe «prendere le cose come vengono», il fatto narratoci dimostra proprio il contrario. Se lei è romano prenda esempio da Marco Aurelio il quale consiglia: «Non prender le cose come colui che ti fa ingiuria nè come egli vuole che tu le giudichi; ma cerca di vederle quali in realtà sono.»

Cineasta. 1) L'indirizzo da lei richiesto è: Roma, via Veio 51. 2) Alcune pubblicazioni che fanno al caso suo: P. Fè: «Vademecum del cinematografista», Torino; S. A. Luciani: «Il cinematografo come arte», Roma. Consulti pure le numerose riviste esistenti, fra le quali le citiamo: *La cinematografia*, Milano; *Rivista del cinematografo*, Milano. Nelle librerie potrà inoltre trovare molte altre pubblicazioni del genere nelle differenti lingue.

Giovane italiana. In questa rubrica non facciamo réclame. Consulti gli avvisi collettivi del nostro giornale e non avrà che da scegliere fra le diverse scuole di taglio.

Abbonato Berut. Ricorra al medico.

Assiduo lettore. Legga gli articoli in proposito nel *Piccolo* dd. 6 e 7 aprile 1928.

Cappello. Non si capisce come in pochi giorni un cappello possa essere ridotto in quello stato dal grasso. Chi lo porta deve essere una vera fonte... di grasso! Lo lavi colla radice saponaria.

Militare. 1) Non ci consta. 2) A Livorno escono il quotidiano *Il Telegrafo*, piazza Carlo Alberto 9, il settimanale cattolico *La Difesa* e il bisettimanale *Il Popolano*. 3) A questa domanda può rispondere da solo.

Oliviero. 1) L'emigrazione nel Congo Belga è concessa soltanto a coloro che vengono chiamati ad occupare un posto già acquisito. Ad ogni modo può scrivere direttamente al Ministero delle Colonie a Bruxelles, chiedendo se può venir assegnato a qualche azienda del Congo che possa occuparla in modo corrispondente alle sue attitudini. 2) Il film che ebbe maggiore affluenza di pubblico e che tenne lo schermo per più di venti giorni fu «La Canzone dell'Amore» della Cines-Pittaluga.

— *Scommessa.* Anche lei, come la maggioranza, ritiene che la più grande invenzione architettonica: il duomo, sia venuta dalla Turchia a Roma e da questo centro si sia diffusa nel resto del mondo. E' una tradizione che non corrisponde alla realtà. Il duomo è invenzione prettamente persiana che si diffuse poi in Armenia ove assunse un carattere quasi nazionale. Dall'Armenia passò a Costantinopoli e di là appena nel Medioevo fece la sua apparizione in Italia. Nel 1500 venne introdotto pure in Francia e in Inghilterra questo genere architettonico di cui un esemplare magnifico e quasi insuperato è la chiesa di S. Marco a Venezia.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all' Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

RAGAZZA offresi a giornata a distinta famiglia, capace tutti i lavori di casa. Via Valdirivo 3, portinaia. 32839 A

RAGAZZA media età, pratica faccende di casa, una due persone, offresi. Tor S. Lorenzo 1, Pinesich. 63035 A

RAGAZZA anziana occuperebbesi per persona sola o piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 32830 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

DOMESTICA sappia bene cucinare, attestati cercasi. Via Mercato vecchio 3, II, dalle 9-13. 63030 B

PRESTASERVIZI capace con attestati cerco. Venti Settembre 32, III. 63023 B

PRESTASERVIZI con attestati, mattina o pomeriggio cercasi. Salita Promontorio 11, porta 16. 32812 B

RAGAZZA buoni attestati cercasi. Presentarsi dalle 9. Giustinelli 5, I. 32826 B

RAGAZZA brava cercasi, buoni attestati. XX Settembre 1, porta 29. 32817 B

RAGAZZA lavori domestici, piccola famiglia, trattamento famigliare cercasi. Venti Settembre 59, II. 32816 B

RAGAZZETTA quindicenne, sana, onesta, solamente giorno cercasi. Anche domestica stabile, tutti lavori con attestati. Presentarsi 9 in poi. Ginnastica 7, III sinistra. 32806 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CORRISPONDENTE concetto, tedesco, inglese, francese offresi subito Trieste, provincia. Tessera ferroviaria 444148 Posta centrale, Genova. 11170 C

OPERAIO praticissimo riparazioni, carica accumulatori, avvolgitore, cerca posto, miti pretese. Giannattasio, Ferriera 19. 32819 C

PERSONA seria, attiva, pronta a garantire con rilevante cauzione bancaria offresi per posto di fiducia. Indirizzo Piccolo. 11599 C

RADIO, 26.enne attivo, pratico radio, contabilità, dattilografia, italiano tedesco, lavori ufficio e magazzino vendite, offresi a seria ditta o fabbrica radioapparati. Disposto viaggiare, trasferirsi ovunque. Ottime referenze, certificati. Cassetta 11627 C Unione Pubblicità. 11627 C

RAGIONIERE praticissimo, dispone mezze giornate e ore serali per tenere contabilità. Cassetta 11280 C, Unione Pubblicità. 11280 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 11554 C Unione Pubblicità. 11554 C

SIGNORINA giovane, bella presenza cerca posto come praticante di qualunque genere. Indirizzo Piccolo. 32800 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo), calze, smagliate, riparazioni, prezzi bonissimi. 11341 CC

MAGLIERIE d'ogni genere, eseguisconsi prontamente. Piazza Cavana 7. 62737 CC

TAPPETI turchi, persiani, altri riparansi esatto. Orlature, frangiature. Artisti 7. 63948 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA o ragazzo cercasi. Durante, XX Settembre 19, parrucchiere. 32832 D

MODELLA cercasi per studio. Cassetta n. 11620 D Unione Pubblicità. 11620 D

PRINCIPIANTI per macelleria cercansi. Via Massimo d'Azeglio 3, angolo Parini. 63052 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Rossetti 35, Covelli. 32823 D

SARTA capace a giornata cercasi. Via Stuparich 16, I sinistra. 63050 D

VENDITRICE con cauzione 5000 cercasi, paga da convenirsi, anche non pratica, consegna negozio. Offerte Cassetta 11619 D Unione Pubblicità. 11619 D

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. STANZA lussuosa, ingresso scale affittasi. Corso Emanuele 45, II. 32842 F

A. A. CAMERETTA bella, mobiliata, soleggiata affittasi. Cavana 15, portiere. 32841 F

A. A. LIRE 3 si mangia ottimamente, cucina casalinga, abbondanti porzioni a scelta. Pensione privata. Corso Vittorio Emanuele 2, III. 11473 F

A. A. STANZA mobiliata, soleggiata, scrupolosa pulizia, affittasi a una o due persone. Settefontane 41, porta 11. 000 F

A. A. STANZA matrimoniale, comodo cucina affittasi. Galileo 10, III sinistra. 32811 F

A. CAMERA affittasi, bella soleggiata, volendo vitto, cura vestiario, piccola famiglia anche a donne, prezzo mite. Corso Garibaldi 23, III, porta 5. 000 F

A. MOBILIATA elegante, volendo vitto affittasi. Machiavelli 28, I destra. 62979 F

A. STANZA bella, ingresso scale, affittasi distintissimo, ufficiale. Indirizzo Piccolo. 32840 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Via Udine 4, porta 13. 63043 F

CAMERA ingresso scale, bene mobiliata, affittasi. Via S. Sebastiano, terzo. 32821 F

CAMERA vuota con luce e pulizia 80 mensili, escluso donne, affittasi. Via Rapicio 5, terzo piano, 17. 63034 F

CAMERA grande, due letti, cucina, affittasi. Giulia 13, porta 9. 63025 F

CAMERA mobiliata indipendente, affittasi persona dabbene. Foscolo 26, terzo. 000 F

CAMERA mobiliata affittasi a due persone. Via Udine 33, II, famiglia Zeni. 63024 F

CAMERE (due) vuote affittansi. Corso V. E. 21, terzo. 32802 F

CAMERETTA mobiliata, indipendente, affittasi; visitare dopo mezzogiorno. Piccolomini 7, quatro. 32836 F

CAMERINO, vitto completo, luce, affittasi lire 45 settimanali. Sapone 5, quatro. Pulin. 32801 F

LUSSUOSA volendo due letti, salotto, affittasi unico subinquilino. Battisti 8, porta 7. 63019 F

MATRIMONIALE, cucina, vista Giardino, affittasi. Giulia 13, IV, destra. 63026 F

MOBILIATA ingresso scale, elegante, affittasi. Regina Elena 55, porta 10. 63013 F

MOBILIATA indipendente, bagno, volendo vitto affittasi. Vecellio 9, secondo, sinistra. 00797 F

MOBILIATA affittasi distinta signorina, presso persona sola. Vasari 2, porta 17. 32762 F

MOBILIATA, chiara, ariosa, una due persone affittasi. Timeus 4, I. 32833 F

MOBILIATA 2 finestre, ariosa, soleggiata, 1 o 2 letti affittasi. Via Cavana 13, I. 32834 F

MOBILIATA o vuota, moderna, anche due amici, indipendente, centro, persona sola, prontamente affittasi. Indirizzo Piccolo. 32827 F

MOBILIATA grande presso persona sola affittasi. Via Rossetti 16, portinaio. 32805 F

MOBILIATA prontamente affittasi distinta persona. Paduina 8, porta 17. 63036 F

MOBILIATA pulitissima, prezzo mite, affittasi. Milano 5, porta 9. 63033 F

MOBILIATA per due persone, con vitto o senza, affittasi. D'Azeglio 22, porta 17. 32809 F

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. Piazza Sansovino n. 8, II. 32872 F

STANZA bene mobiliata pulitissima, ingresso libero, presso persona sola affittasi. Visitare dalle 12 in poi via S. Michele 37, porta 7. 63037 F

STANZA mobiliata una persona, ingresso libero affittasi. Caccia 8, terzo. 63031 F

STANZA mobiliata affittasi signora sola, mensile 50. P. iVnci 2. II. porta 6. 32803 F

STANZA vuota, soleggiata, affittasi a signora pensionata, mensile 70. P. Vinci 2, II, porta 6. 32804 F

STANZA letto, attiguo salotto, tutto comfort, libera, affittasi prontamente presso persona sola, unico subinquilino. Battisti 9 I, sinistra. 63018 F

STANZE due, vuote, affittansi. Torrebianca 10, I piano destra. 62986 F

STANZETTA mobiliata affittasi operaio, anche signorina, prezzo mite. Zonta 5 II, Vitt. 32829 F

STANZETTA benissimo mobiliata, luce, affittasi. San Michele 10, porta 3. 00799 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. BALLARE imparerete economicamente rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 32477 G

A A. DANZE mdoerne, ultimo stile, classiche, canto, scena adulti, bambini. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, piano I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 11331 G

A A. INGLESE, francese, metodo piacevole, sicuro, perfetto, economicissimo, mediante audizioni corsi grammofonici. Informazioni, prove gratuite. Libreria «Leonardo», Battisti 10. 62095 G

A. INGLESE tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. III 2, secondo. 25561 G

CULTURA generale guardie finanza, carabinieri, preparazione concorso ammissione Scuola sottufficiali: quaranta mensili. Presentarsi 18-19, Micca, Imbriani 8, III p. 32687 G

MATEMATICA preparazione esami riparazione voti trimestrali Scuole medie, impartisce insegnante prezzi ridottissimi. Presentarsi 18-19, Micca, via Imbriani 8, III. 32688 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— H

COMMESSO povero smarri busta importo danaro; onesto rinvenitore pregato, verso generosa mancia portarla indirizzo Piccolo. 63029 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI 4-6 stanze, bagno, termosifone, affittansi. Via Franca 15. 11561 I

APPARTAMENTI, uffici, magazzini, affittansi. Rivolgersi: Mazzini 15; ore 15-19. 22419 I

APPARTAMENTI 3, 4, 5, 6 e 8 stanze ed accessori, paraggi piazza Unità, palazzo Giustizia, piazza Unità, affittansi prontamente e fine giugno. Indirizzo Piccolo. 32807 I

APPARTAMENTI 4-6 stanze, bagno, termosifone, affittansi subito. Fabio Severo 16. 63038 I

APPARTAMENTINO elegante, mobiliato, camera persona sola, salotto, cucina, luce, gas, water, accessori, affittasi pagamento trimestrale, contratto annuo. Visita dalle 9 alle 11 ant. Indirizzo Piccolo. 63047 I

APPARTAMENTO due camere, cameretta, accessori, Santandrea, affitto mite, scambiasi simile città. Bosco 22, porta 10. 63027 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta e bagno completo, rimesso a nuovo affittasi subito. Via Udine 35, telefono 4232. 93519 I

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 camerini, stanza da servitù, bagno, giardino ed accessori, via Navali 4 affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 32808 I

CAMERA, cucina, soleggiato, vuoto, affittasi Sangiovanni. Indirizzo Piccolo. 63051 I

CASETTA 3 stanze, cucina, affittasi. Montecucco 13. Rivolgersi Margherita 2. 32813 I

MAGAZZINO affittasi. Via S. Zaccaria 5, Ginnastica 2. 62954 I

QUARTIERE 3 stanze (cucina mobiliata), affittasi prontamente. Cartoleria Ugo Foscolo 15. 32844 I

QUARTIERINO stanzetta cucina, luce, pigione 75, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 98517 I

QUARTIERINI camera cucina, affitto 70, soffitta 50, grandi, affittansi. Slataper 26. 32843 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE 2 stanze, camerino, preferibile rione S. Vito, cercasi. Cassetta 11626 L Unione Pubblicità. 11626 L

VILLA 7 stanze, accessori, preferibilmente con garage, esclusi altri inquilini, cercasi. Scrivere Brovedani, Coroneo 21. 63042L

Destino atroce ci tolse l'unico bene che ancora ci restava, la nostra adorata mamma

Maria ved. Nodus

d'anni 73

I figli accasciatissimi **GIORDANO, GUALTIERO,** il nipotino **FURIO,** in unione ai parenti ed alle famiglie **SUSANNI** e **TOSI** comunicano la ferale notizia a tutti quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali della cara estinta avranno luogo sabato 7 corr., alle ore 15, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospitale Regina Elena.

Trieste, 6 febbraio 1931 - IX.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3

Ieri dopo brevi sofferenze rendeva la sua bell'anima a Dio la nostra adorata mamma

MARIA VATTOVAZ

lasciando costernatissimi il consorte, i figli, la nuora, il nipotino e i parenti tutti che partecipano la grave perdita a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali della amata Estinta seguiranno domenica 8 corrente, alle ore 10, partendo dalla via F. Corridoni n. 9.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

VILLETTA oppure quartiere vuoto 3-4 camere, bagno, accessori, preferibilmente in villa, cercasi. Indirizzare D'Orsi, Boccaccio 9. 32237 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. PELLICCIA skunks lussuosa, metà prezzo, altra lapin castorino, modello, vendonsi occasione. Via Mazzini 22, piano II. 26717 M

ALTOPARLANTE Driotron lire 120, punto bleu 180, dinamica Stegra 280, vendonsi. Fotografia piazza Piccola. 63028 M

APPARATO fotografico «Ica» 9-12, completo, accessori, nuovo, scambiasi pagando differenza apparecchio radio. Offerte Cassetta 11618 M Unione Pubblicità. 11618 M

BILIARDO Seifert a piani girevoli, per francesina e carambola, con accessori, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 63021 M

CASSA Controllo «National» lire 600, vende Müller, Ireneo Croce sei. 11711 M

COSTUME dama Ottocento e 2 costumi bambini: Argentino e Veneziana, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 11455 M

CUSCINI dipinti a mano, lucenti, nuovi, vendonsi. Battisti 9, I, destra. 63018 M

DISCHI diversi ballabili, canzonette, opere, sinfonie, vendo occasione. Sette fontane 43, porta 8. 11457 M

DISCHI 18, modernissimi, lire 140, grammofono valigia, vendonsi. Xydias 4, porta 8 (angolo Caffè Edison). 11630 M

FONOGRAFI Columbia con dischi, prezzi ribassati vendonsi lire trenta mensili. Punzo, via Carducci 10. 11163 M

FRANCOBOLLI per collezione, vendo eventualmente cambio Mazzon, via Udine N. 2. 11608 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 18, porta 7. 11629 M

GRAMMOFONO tromba perfetto stato, dischi, vendesi. Bosco 22, porta 10. 32814 M

MACCHINA scrivere Monark perfetta, vendesi occasione. Alfieri 13, primo, destra. 11628 M

MACCHINA scrivere normale, portatile 354 vende Müller, Ireneo Croce sei. 11711 M

MASCHERE costumi vendonsi prezzi occasione. Via Rossetti 7. 11561 M

PELLICCIOTTO uomo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 32820 M

POMPA usata, per movimento a puleggia a due cilindri, semplice effetto, capacità 6-7000 litri all'ora, vendesi. Rivolgersi: Consorzio fiumano fra macellai. Fiume, via dell'Acquedotto 22. 62962 M

RADIO 4 valvole, schermato, selettivo, vendesi occasione. Guerrazzi 9, I. 32655 M

SPARHERD nuovi due, vendonsi prezzo occasione. Via Alfieri 13, fabbro. 32824 M

TAPPETO corsia persiana, vendesi, vera occasione. Artisti 7, negozio tappeti. 63049M

VESTITI usati, alcuni, buoni, alta statura, vendonsi. Visitare Luttini, Tor S. Piero 2, porta 16, dalle 12 alle 14. 62022 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

DISCHI usati non guasti acquisto pagando bene. Via Imbriani 3. 11458 N

TRAPANO da banco per punte americane fino 15 mm. cercasi. Sanatorio, Rossetti 48 A. 63039 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAAA. NESSUN acquisto di mobili senza prima confrontare prezzi e qualità del deposito mobili Steiner, via Geppa 15. 3274 NN

A A A. RIBASSI eccezionali. Mobili garantiti. Arrivi nuovi. Occasioni. Türk, Battisti 12. 1000 NN

A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 32810 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

CUCINE bellissime, esecuzione perfetta, prezzi assolutamente convenienti, garanzia vendonsi. Falegnameria, Rossetti 37. 63046 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 25377 O

VINO piemontese, 2.20 litro, forniscono le Cantine sociali Stradella. Ordinazioni, degustazioni Trieste, via Crispi 9, tel. 7682 588 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

IMPORTANTE antica fabbrica di Milano smalti istantanei nitrocellulosa, cerca abile agente personalmente introdottissimo presso Cantieri Trieste e Monfalcone, nonchè Arsenale. Ottime condizioni. Scrivere Marocco, Fatebenefratelli 21, Milano. 11605 P

PIAZZISTI e rappresentanti ingrandimenti fotografici cercansi ovunque. Via Guido Brunner 6. 63032 P

Profondamente angosciata, la famiglia THIEL dà notizia del decesso della sua amatissima

ELISA

avvenuto mercoledì 4 febbraio.

La cara salma è stata tumulata venerdì 6 corr.

Trieste, 7 Febbraio 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Il giorno 5 febbraio, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere

Domenica Mecchia ved. Comici

Le addolorate famiglie **COMICI, GRASSI, STOPPAR** e **MECCHIA** a tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero e l'amarono.

Trieste, 7 febbraio 1931 - IX.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

PRIMARIA fabbrica triestina, articolo già introdotto, cerca piazzista giovane volonteroso per trattare in piazza e provincia. Via S. Anastasio 20. 32825 P

PRODUTTORE capace, esperto venditore automobili e camion cerca importante azienda. Offerte Cassetta 11486 P Unione Pubblicità. 11486 P

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

COMMERCIANTE cerca lire 10.000 per maggior sviluppo, garanzia cambiali e merce esistente. Offerte Cassetta 11622 R Unione Pubblicità. 11622 R

SALONE barbiere forte clientela, bene arredato, avviatissimo, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 62790 R

5000 restituibili 6000, cambiale scadenza un anno cercansi. Offerte Cassetta 11625 R Unione Pubblicità. 11625 R

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

31.ENNE buona, priva conoscenze, desidera conoscere vedovo con bambino, scopo matrimonio. Cassetta 11624 U Unione Pubblicità. 11624 U

45.ENNE distintissima, sana, bravissima massaia, quartiere arredato, conoscerebbe signore distinto, buona sicura posizione (statale) scopo matrimonio. Cassetta 11323 U Unione Pubblicità. 11323 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

LA Vinicola Triestino-Romagnola, via Rossini 30, vende Sangiovese al litro lire 2.20 franco domicilio. Specialità Albana, Valpolicella, vecchio. 63045 V

MASCHERE noleggiansi, domino seta, raso, costumi, Toro 4, I. 63041 V

MASCHERE noleggiansi, ricco assortimento domino seta, costumi. S. Nicolò 31, terzo. 32815 V

MASCHERE noleggio, costumi Settecento, domino, orientali. Solitario 3, I p. 32828 V

MASCHERE Settecento, domini, primerose, pierrots, toreri, Rococò, bajadere, noleggiansi. Madonnina 4. 32838 V

MASCHERE assortimento, fini, seta, lire 6 in poi. Filippo Corridoni 11. 63044 V

MASCHERE. Grandioso ricchissimo assortimento costumi, Settecento, spagnole ecc. Crispi 9. 11631 V

Z. FOSFOSSINA alimento completo per bambini. Farmacia Zanetti Vivante, via Mazzini. 1947 V

WILLY DIAS

La villa della solitudine

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

36

— Il commendatore è partito...

— Davero? E non me lo dicevi? Mi dispiace per te... ci andavi tanto volentieri alla villa...

— Ci andrò ugualmente, mamma. Mi ha lasciato molto lavoro... Sarà la stessa cosa, egli non c'era quasi mai.

Si ascoltava come se un'altra parlasse... Un'altra, la creatura ragionevole, la fanciulla assennata ch'era stata fino allora e che non aveva niente di comune con colei che amava Rando, e a cui pareva che nulla al mondo avesse importanza eccettuato quell'amore.

Fu contenta che la madre volesse uscire di casa, provava il bisogno di non essere sola, di parlare con qualcuno, di distrarsi... Forse questo avrebbe attenuato un poco la sua disperazione quasi infantile, di bambina sperduta.

Gli Astengo abitavano non molto lontano, in via Giacomo Leopardi, una villetta con un bel giardino ed uno spamiato. Il giardino di Nunzia era stato una delle gioie di Fiammetta che come quelli di famiglia s'interessava d'ogni nuovo albero e d'ogni nuovo fiore che vi sbocciava. Per lei come per le sue amiche i brevi viali sembravano avere ritenuto l'eco dei loro giochi, delle loro corse fanciullesche. Nunzia le si fece subito incontro con la sua affettuosa cordialità, Anna non c'era, Vittoria Paoli era venuta a prenderla, per andare al Caffè del Corso dove sicuramente il colonnello Violante, che passava di là ogni sera si sarebbe fermato a salutarle. Ormai, visibilmente, egli cercava quegli incontri tutt'altro che fortuiti; «la puppa» aveva saputo tendere bene la sua rete di malizie.

Le signore sedettero nella veranda, parlando pacatamente, le due fanciulle si allontanarono passeggiando nel giardino, nell'orto. La luna illuminava lo spiazzo davanti la casa, inargentava la cima dei due alti pioppi che la fiancheggiavano, faceva biancheggiare i gelsomini rampicanti e le frutta ancora acerbe tra le foglie.

— E così, Fiammetta?... Luca Oddi parte domani, è vero? Me lo ha detto Vittoria...

— Sì, parte — rispose Fiammetta. Ciò le pareva ormai tanto lontano, tanto indifferente che lo aveva quasi dimenticato. Che era la lontananza di Luca Oddi al paragone dell'assenza di Rando?

— Ti dispiace, Fiammetta? — chiese l'amica affettuosamente.

— A me? No... Che m'importa?... — rispose l'altra sincera.

— Pareva che fosse proprio innamorato!

— Sì, forse. Del resto, ritorna, ritorna... alla fine d'agosto.

— Ah, come sono contenta, Fiammetta! Te l'ha detto? Te l'ha promesso?

— Me l'ha detto. Ieri mi ha aspettato per congedarsi. Nunzia, non te lo puoi imaginare quanto ciò mi sia uguale...

— Sei straordinaria, Fiammetta... Qualunque altra ne sarebbe felice.

— Già, qualunque altro... — ammise Fiammetta, pensosa.

— Ma che vorresti? Chi aspetti? Il principe azzurro, come dice mia sorella?

Fiammetta trasalì.

Sì, il principe azzurro, colui che non si conosce, che viene un giorno da lontano, di cui tutto s'ignora tranne il sorriso tenue che illumina gli occhi più della bocca, la voce bassa armoniosa, e le belle mani che si muovono tra i libri; il principe azzurro colui che si trova per caso in una villa solitaria, e che ci prende per sempre, senza neppure fare un gesto, senza neppure dire una sillaba, se questo è il nostro destino. Così per Fiammetta egli era veramente giunto. Da quale paese? Dopo quali vicissitudini? In seguito a quali vicende? Si accorse che ignorava tutto di Fausto Rando, ma non se ne dolse, nella sua semplice, innocente dedizione.

— Parte anche il commendatore Rando, è vero? — continuò Nunzia.

— Sì — rispose brevemente Fiammetta.

— Sapevi ch'è ammogliato? — continuò l'altra con indifferenza.

Fiammetta trasalì. Un fremito la prese, non trovò la forza di rispondere; chinò la faccia perchè l'altra non si accorgesse del pallore che si sentiva salire al viso come un'onda di gelo.

— Il colonnello Violante ha accennato qualchecosa di simile a Vittoria. Diviso dalla moglie, pare... Una donna bellissima, nobile. Pare che non andassero d'accordo.

Con uno sforzo enorme Fiammetta riuscì a parlare.

— Sono casi dolorosi...

— Già... forse per questo vive così solo, lontano dalla sua città... Ed ha sempre una faccia severa e triste... non ti pare?

— Certo... — ammise Fiammetta.

Per fortuna Nunzia non insistette, cambiò discorso. Fiammetta si sforzava ad ascoltarla, a far tacere un tumulto d'emozione che avrebbe voluto prorompere. Non disse una parola durante il ritorno a casa, la madre finse di non avvedersene. Pensò che forse Fiammetta soffriva per la partenza di Oddi, ma che coraggiosamente voleva rinchiudere in sè, il suo dispiacere. Si accontentò di baciarla più a lungo prima di coricarsi.

— Dio ti benedica, bambina — le disse con maggiore tenerezza del solito.

Finalmente fu sola, potè lasciar cadere la maschera. Si affacciò alla finestra, guardò nella notte. Egli era partito, egli aveva moglie. Non sapeva quale dei due dolori più la martoriasse. Ma come tutte le creature che amano veramente, l'idea che Fausto avesse sofferto, che fosse solo e infelice, fu motivo per amarlo di più. Del resto non aveva pensato mai alla possibilità d'essere corrisposta, alla eventualità di una unione con lui. Troppo grande le era sempre apparsa la differenza della loro situazione... E nella sua ignoranza della vita, credeva in buona fede di poterlo amare sempre così, senza dirglielo mai, senza ch'egli lo sospettasse e che questo dovesse essere una immensa dolcezza. Il domani? l'avvenire? Con la nobile spensieratezza della gioventù, non ci pensava... Non ci pensò neppure in quel momento. Le fu risparmiata la gelosia. Se egli aveva lasciato la moglie, voleva dire che non l'amava, tuttavia era stato un duro colpo sapere che non era libero. Cercò d'imaginare un passato che ignorava... Questo passato poteva essere doloroso, non colpevole, ne era sicura... Riteneva Rando come il più alto, il più nobile degli uomini. Ma era possibile che una donna non fosse felice, non fosse orgogliosa di essere sua moglie? Ah, poterlo consolare di tutto... Sarebbe stata la felicità. Lavorare con lui, cantare per lui talvolta, poichè la sua voce gli piaceva. Ricordò il solo giorno in cui lo aveva fatto, e il viso di Fausto quando aveva rialzato la faccia per ringraziarla... ed ora egli era lontano.

L'indomani si recò alla villa come di consueto. Sentiva che sarebbe stato una specie di conforto passare qualche ora nella casa, dove tutto le avrebbe parlato dell'assente, e rivedere la signora Garlan e Antonio che erano ancora qualchecosa di Rando.